



novi matajur

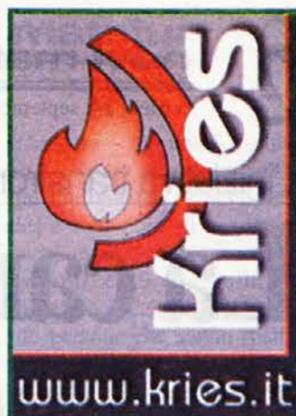
tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina placana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 34 (1217)

Cedad, cetrtek, 14. septembra 2006



Paritetni odbor bodo spremenili



Linda Lanzillotta

Ministrica za deželna vprašanja Linda Lanzillotta je uradno priporočila predsedniku deželne vlade Riccardu Illyju in predsedniku deželnega sveta Alessandru Tesini, naj sprožita potrebne postopke za imenovanje članov paritetnega odbora, ki so v njuni pristojnosti. Napovedala je tudi, da bo rimska vlada na novo imenovala svoje predstavnike v paritetnem odboru (stiri). Paritetni odbor, ki je deloval z veliko težavo, saj so ga njegovi desno usmerjeni člani sistematično bojkotirali, bodo torej spremenili. Deželni svet, kot je znano imenuje sedem članov in predsednik Tesini je že zaprosil vodje svetniških skupin, da mu do začetka oktobra predložijo seznam kandidatov (imenuje jih 7). V naslednjih dneh pa bo slo pismo vsem zupanom narodno mešanih občin FJK, da mu predložijo imena slovenskih svetnikov, ki sestavljajo skupščino Slovencev v javnih upravah. Deželni odbor imenuje pa 6 članov.

Šestdeset vpisanih vič v srednjih školah



Ce demografsko gibanje v Nediskih dolinah kaže se ankrat ardečo luč, takuo se na more rec za kar se tice suolsko gibanje v obveznih suolah našega teritorja.

Ce pogledamo podatke, ki so nam jih na Suolskem kompenzoriju v Spietru poviedali vidmo, da v naših srednjih suolah (Spietar an Podutana) imamo celuo sestdeset vpisanih vič ku lan.

Vecina od te novih parhajajo iz Cedajskega al pa iz tujine an, takuo nam je jau ravnatelj Dino Tropina, dobivajo predvsem v Spietre pa tudi v Podutani tako ponudbo, ki jo nie lahko usafat posuserod.

Tudi številke vartacu rastejo (+14), medtem ko osnovne suole zgublajo kaksnega učenca.

beri na strani 4

Siamo sempre più deboli

Le Valli del Natisone per un giorno agli onori della cronaca con i gemiti e i lamenti delle prefiche di turno e subito dopo il silenzio, l'immobilismo ed il disinteresse di sempre. E' successo la settimana scorsa con la pubblicazione su tutti i media regionali degli ultimi dati demografici che certificano un ulteriore calo della nostra popolazione. Alla fine del 2005 i residenti nei sette comuni delle Valli del Natisone erano poco più di sei mila, 6.175 per l'esattezza. Aggiungiamo che all'ultimo censimento del 2001 erano 6.326, avendo subito un calo di ben 543 abitanti rispetto a dieci anni prima (6.869 registrati nel censimento 1991). Il calo della popolazione è purtroppo costante, inarrestabile e colpisce i paesi più in quota come dimostra il caso di Drenchia che si sta letteralmente spegnendo, ma è allarme anche a Pulfero, Savogna, Stregna e Grimalco specialmente se consideriamo gli ultimi 15 anni, mentre il fondovalle non ce la fa a tenere e trattenere, San Pietro è fermo e San Leonardo nuovamente in calo.

Il quadro è ancora più avvilente se si considera il livello e la qualità dei servizi che è sempre più carente e scadente e certo incide sulla scelta di rimanere in montagna o andarsene. Prendiamo solo il caso dei pesanti disservizi postali che abbiamo denunciato più volte, sul quale sono intervenuti anche sindaci ed amministratori senza esito purtroppo, e che i nostri abbonati ci continuano a segnalare. Ma anche per quanto riguarda altri servizi e strutture il nostro territorio è sempre più sguarnito.

Il fatto è che siamo sempre più disarmati anche politicamente e culturalmente. Non ci ha certo aiutato ne' avvantaggiato l'allargamento della Comunità montana al Collio goriziano delle ricche aziende vitivinicole con cui in termini socio-economici non abbiamo nulla da spartire, mentre la comune identità etnica e linguistica, già acquisita, è stata negata come testimonia il nuovo statuto dell'ente. (jn)

segue a pagina 2

Nasce la Bottega dell'arte sul Matajur

Alcuni intagliatori all'opera nella Bottega dell'arte di Montemaggiore, il laboratorio gestito dallo scultore Giorgio Benedetti



Per ora sulla parete della ex latteria campeggia solo la maschera realizzata anni fa dallo scultore Giorgio Benedetti, ma l'insegna della Bottega dell'arte è in fase di rea-

lizzazione, così come altre maschere, bassorilievi e statue che gli allievi dell'artista hanno realizzato nella prima settimana del corso di intaglio, partito ad un anno dall'i-

naugurazione della Bottega dell'arte di Montemaggiore.

"Avevo appeso quella maschera sul muro di casa 10 anni fa, quando mi sono trasferito qui - ha spiegato Benedetti - per vedere se riuscivo a incuriosire gli abitanti sulla mia attività".

La sua idea di realizzare un laboratorio di intaglio del legno risale infatti già a quegli anni: ne parlò con gli amministratori comunali di allora che si fecero carico del progetto, inoltrandolo alla Comunità montana e la Provincia di Udine. (mp)

segue a pagina 3



"Sabota, 5. vošta, končno smo na letališču v Benetkah, parpravjeni, da odletimo prout Rusiji. Zonarja smo odločili, da gremo na Elbrus, 5642 metrov vesok brieg, strieha Evrope."

BERI NA STRANI 6

Il terremoto in Benecia, una mostra a Opicina

"Terremoto 1976: Valli del Natisone, Val Resia, Valli del Torre - Potres 1976: Benecija, Rezija, Terska dolina" è il titolo della mostra fotografica che viene inaugurata venerdì 15 settembre, alle 20.30, nel Prosvetni dom di Opicina (Trieste).

Il terremoto nelle Valli del Natisone, nella Val del Torre e in Val Resia è una pietra miliare, un momento dopo il quale nulla è stato più come prima.

La natura, non lo sviluppo urbano, ha cambiato l'immagine e il modus vivendi di queste terre. Non si è trattato di un cambiamento graduale e pianificato.

Ma di un taglio netto, senza possibilità di scelta.

segue a pagina 3

KULTURNO DRUŠTVO STOL - SEKCIJA OHRANIMO ROBEDIŠČE
PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE
PLANINSKO DRUŠTVO KOBARID - SEKCIJA BREGINJ
CIRCOLO NASE VASI
ASSOCIAZIONE OD ME-JE

17.09.2006
srečanje - incontro

STARE POTI ZA NOVE VEZI
Carnivarh - Robidišče - Prosnid
Montefosca - Robedischi - Prossenico

Program:
12.00 - slovesno srečanje med trema vasi - incontro ufficiale tra i tre paesi
sodeloval bo zbor Matajur - parteciperà il coro Matajur
popoldne - prikaz starih del in poklicov, pokušnja starih jedi
presentazione di antichi mestieri e assaggio di cibi tradizionali

Il valico di Robedischi è transitabile solo con il lasciapassare

NEDIŠKE DOLINE:
LIETA 2004 NAS JE BIJO 6305 LAN (2005), SMO BLI PA NA 6175!

POPRAŠAJMO TV PROGRAM "CHI L'HA VISTO?" CE UŠAFAYO TISTIH 130 ZGUBJENIH LJUDI?

© MOTO

L'iniziativa transfrontaliera del Comune di Pulfero è prevista per il 24 settembre

La camminata della pace da Podbela a Stupizza



Il Centro visite di Stupizza

L'appuntamento è per domenica 24 settembre. È la prima edizione della "Camminata internazionale della pace", iniziativa ideata dall'amministrazione comunale di Pulfero che ha incontrato l'interesse dei paesi di Kobarid, Tolmin e Bovec.

Si tratta di una camminata di circa tre ore, con partenza da Podbela, in Slovenia, dove è situato un campeggio. Si proseguirà su un percorso lungo la valle del Natisone, per raggiungere il Centro visite di Stupizza.

Alle 8.30 del mattino un bus navetta partirà da Stupizza per raggiungere Podbela, la camminata - alla portata di tutti ma con abbigliamento e attrezzatura da montagna - prenderà invece il via attorno alle 9.30.

Lungo il percorso ci saranno alcune attività di animazione, a Stupizza è prevista la partecipazione di un gruppo senegalese di percussioni e di un gruppo friulano di strumenti a fiato.

Valli del Natisone sempre più deboli

dalla prima pagina

Manca il gioco di squadra ed una visione comune, manca il ruolo di comune capofila e capoluogo che San Pietro al Natisone ha avuto per vent'anni e che l'attuale amministrazione di centro-destra non intende o non è in grado di svolgere.

Non è certo la soluzione di tutti i mali ma è indispensabile un nuovo assetto degli enti locali nelle valli del Natisone e, dati alla mano, ci sono le condizioni per avere al massimo due comuni che possano svolgere degnamente le proprie funzioni. Gli attuali uffici e le strutture comunali alle quali si rivolgono i cittadini dovrebbero naturalmente rimanere sul territorio con particolare riguardo alla zona montana. La gestione delle risorse e del territorio e la classe dirigente sicuramente farebbero un salto di qualità. Va inoltre ripensata la Comunità montana in

primo luogo come ambito territoriale, poiché l'area effettivamente montana è stretta in un angolino e continua a fare la Cenerentola, come è evidente anche dal progetto montagna elaborato dai tecnici dell'ente qualche mese fa e dove si punta soprattutto sul Collio e l'area collinare. Indubbiamente sarebbero da riconsiderare anche l'operatività dell'ente montano e la sua efficacia.

Il progetto montagna è un'occasione per riprendere il dibattito, stimolare la partecipazione di cittadini, organizzazioni ed associazioni per riflettere sulla situazione attuale, sulle scelte compiute (ci si chiede, per esempio, è ancora il caso di insistere con fondi cospicui sulla filiera del latte?) e soprattutto sui progetti e sulle misure realistiche da prendere per frenare lo spopolamento. Del resto è proprio quanto richiede il Piano strategico regionale per la montagna. (jn)

Mednarodna pohvala Sloveniji

Odbor izvršnih direktorjev Mednarodnega denarnega sklada (IMF) je pohvalil Slovenijo za uspešno gospodarsko preobrazbo, ki je državi s 1. januarjem 2007 omogočil vstop v evroobmočje. Izpostavili so zmerno gospodarsko rast, nizko inflacijo, vzdržno raven javnega in zunanega dolga ter trden bančni sistem, kar naj bi kazalo, da so se leta preudarnih makroekonomskih in davčnih politik izplačala. Brez opozoril pa vendarle ni šlo.

Direktorji so izpostavili, da medtem ko kratkoročni pogled zglada prijazen, pa srednjeročno pred državo ostajajo pomembni izzivi. Ohraniti konvergenčno raven prihodkov v evroobmočju zahteva več pozornosti za izboljšanje gospodarske fleksibilnosti in večje možnosti za dolgoročno gospodarsko rast.

Direktorji so zato izpostavili potrebo po implementaciji politik, ki bodo vodile k večji produktivnosti, ustvarile učinkovito podjetniško okolje in fleksibilen trg dela ter izboljšale vzdržljivost javnih financ v luči staranja prebivalstva. Poudarili so, da bosta zaradi izgube instrumenta deviznega tečaja morali fiskalna in plačna politika vzdrževati rast v bližnjem obdobju. Poudarili so potrebo po takšni fiskalni politiki, ki bo obvladovala inflacijska tveganja, po zmanjševanju proračunskega primanjkljaja in razumni plačni politiki.

Fiskalna politika se bo morala srednjeročno začeti ukvarjati z izzivi staranja prebivalstva, izboljšati fleksibilnost in učinkovitost javne porabe. Direktorji priznavajo, da je vladni pristop k reformam, temelječ na soglasju, pomagal ohraniti socialno kohezijo, vendar bi morala vlada nekoliko hitreje pristopiti k implementaciji politik, ki bodo spodbudile rast produktivnosti, povečale fleksibilnost dela in vzdržale konkurenčnost.

Medtem ko je cenovna konkurenčnost primerna, rast izvoza pa močna, Slovenija



Pogled na slovensko glavno mesto

zaostaja za novimi članicami pri pridobivanju tržnih deležev, ima nizek delež tujih direktnih investicij, zaposlenost mlajših in starejših je nizka. Za soočenje s temi izzivi so direktorji pozvali oblasti, da čim prej znižajo obrobne davčne stopnje, izboljšajo učinkovitost socialnih pomoči in znižajo spodbude za zgodnejše upokojevanje.

Direktorji menijo, da je bančni sistem sicer zdrav, vendar bi se kljub temu moral povečati nadzor nad bankami, s katerimi bi se zaščitili pred tržnimi in posojilnimi tveganji. Hitro povečanje kreditov in tekmovanje za tržne deleže je banke izpostavilo večjemu tveganju, še posebej ob nadaljevanju rasti obrestnih mer v evroobmočju. Sicer se je v Sloveniji bruto domači proizvod v drugem letošnjem četrtletju v primerjavi z drugim četrtletjem leta 2005 realno povečal za 4,9 odstotka. Za to četrtletje je bilo značilno tudi znižanje stopenj rasti izvoza in uvoza, ki so se v drugem četrtletju po zelo visokih stopenjah rasti v začetku letošnjega leta zmanjšale in se vrnila na raven z leta 2005.

Visoka gospodarska rast se je v drugem letošnjem četrtletju odrazila tudi v stalnem povečevanju zaposlenosti. Po podatkih nacionalnih računov je skupna zaposlenost v drugem četrtletju 2006 znašala 928.000 oseb, kar je za 9000 oseb ali 0,9 odstotka več kot pred letom. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Konec tedna sva z Bruno prezivela v Rimu. Podnevi na sestanku, zvečer pa malo naokrog, saj je Veltroni priredil bele noči, ko je italijansko glavno mesto z razsvetljenimi spomeniki bilo en sam prireditveni prostor. Na Kapitolu sta v topli noči nastopala Gigi Proietti in Carla Fracci, lučaj stran Gianni Morandi, na Argentinskem trgu Giorgio Albertazzi. Pod razsvetljenim gazometrom so vso noč igrali jazz, na velikem trgu pod Pinciom pa rock. Pravijo, da se je v mestno središče zgrnilo dva in pol milijona ljudi, predvsem mladih. Gneča je bila pred muzeji, ki so bili odprti in zastoj. Ljudje so si lahko ogledali tudi senat in nekaj ministrstev, ki hranijo pomembne umetnine.

Bele noči so, hote ali nehote, dopolnjevali strankarski prazniki. Pri baziliki Sv. Pavla sta se soočala Prodi in Diliberto, prenovitelji so praznovali v Caracal-

lovih termah, praznik Unità je bil v periferiji, kakor tudi praznik Nacionalnega zavezništva, ves v trikolorah in z reditelji v črnih majicah z napisom Me ne frego. Veliki modri plakati so napovedovali soočenje med Finijem in Bertinottijem, ki je na levi vzbudilo več polemik in zaprepačenosti. Na zidovih so se množili napisi proti fasistom, ki so poleti z nožem zabodli mladince iz nekega socialnega centra.

Izpred bazilike Sv. Pavla pelje v mesto podzemna železnica, a je bila tako natrpana, da je bil naskok brezupen. Pravijo, da jih je moralo odpeljati kar sedem, da so čakajoči našli nekaj prostora.

Domov, k Cvetličnemu trgu, sva se odpeljala s taksijem. Do palače Farnese naju je spretno pripeljal skozi ozke uličice, mimo človeške gneče, zaradi katere je bil center zaprt prometu.

Pomislil sem, da bi ti milijoni mladih ljudi iz vsega sveta bili idealna tarča za teroriste. Kdor bi postavil bombo v vlak podzemne železnice ali na trg Venezia bi v hipu pobil na stotine ljudi. In vendar je slo vse v najlepšem redu. Policije, da

bi skrbela za javni red ali nadzorovala ljudi, je bilo le za vzorec. Redke nesporazume, posledice popivanja, so pomirili agenti v civilu.

Varnosti proti terorizmu ni mogoče zagotoviti z vojsko in policijo, pač z drugačno mednarodno politiko. Italija ni več Busheva dekla, pač pa samostojno in dostojanstveno usmerja dogodke na Bliznjem vzhodu. Zunanji minister D'Alema plete niti se pred kratkim neslutnega dialoga in celo krščanski sredinec Casini si ni preveč pomisljal, ko je šel obiskat iranskega predsednika Ahmadinežada, ki je za Belo hišo bavbav kot pred leti Sadam Husein.

Italije danes nima nihče na piki, ker opravlja svojo zgodovinsko vlogo povezovalke na Sredozemlju. Zato si je Rim lahko privoščil bele noči prav na predvečer pete obletnice tistega 11. septembra, ko so teroristi rusili stolpnice v New Yorku.

Vendar bi rad se nekaj povedal o Rimu. V podstresje so mi vdrle mravlje. Sel sem v trgovino in kupil razpršilec. Na njem je v lepi slovenščini pisalo: za šeurke in mravlje. To sta, vidite, EU in globalizacija.

Pri nas tega še nisem doživel. Morda ker tu nimam mravelj.

Non più ottobre 2007

La Commissione europea ha annunciato nei giorni scorsi che si allungheranno i tempi e non sarà più dunque l'ottobre del prossimo anno la data fatidica per l'allargamento dell'area di Schengen che cancellerà definitivamente il confine tra noi e la Slovenia. Secondo alcune fonti diplomatiche il ritardo si protrarrebbe addirittura fino al 2009.

Il premier sloveno Janez Jansa ha dichiarato che la Slovenia ha fatto quanto in suo potere per evitare ritardi ed ha manifestato il dubbio che dietro al rinvio non ci siano solo problemi di natura tecnica.

Sostegno allo sviluppo rurale

Montenegro al voto

Domenica 10 settembre prime elezioni dopo la proclamazione dell'indipendenza in Montenegro con una buona affermazione della coalizione di maggioranza e del Partito democratico dei socialisti del premier Milo Djukanović. Sono andati alle urne 484 mila cittadini montenegrini su una popolazione di poco inferiore alle 650 mila. La competizione, in cui si sono sfidati l'attuale maggioranza di governo che si è impegnata nella battaglia per l'indipendenza e l'opposizio-

ne, ha visto la partecipazione di 12 partiti e coalizioni e circa 750 candidati. 81 i seggi del parlamento.

I dati non sono ancora ufficiali, ma secondo le dichiarazioni di Djukanović la sua coalizione avrebbe ottenuto almeno 41 seggi in parlamento, se non addirittura uno o due in più. Le elezioni seguite da circa 2500 osservatori, tra i quali circa 270 dell'Ocse, si sono svolte regolarmente.

Per lo sviluppo rurale

Nel periodo 2007 - 2013 la Slovenia riceverà dall'U-

nione europea 900 milioni di euro (da un budget complessivo per i 25 paesi dell'Unione di 77,66 miliardi di euro) per lo sviluppo rurale. Stabilite le poste in bilancio ogni paese membro ora deve preparare i programmi.

Dal riparto della Commissione europea risulta che il paese che avrà il contributo più alto è la Polonia con 13 miliardi di euro, seguita da Italia e Germania, ognuna con 8 miliardi di euro.

Ben 934 domande

Tante sono le domande presentate al Ministero della

cultura in Slovenia per attingere ai fondi della legge, appena entrata in vigore, che prevede un sostegno finanziario ai media, sia a quotidiani e periodici che a programmi radiotelevisivi, con l'obiettivo di favorire il pluralismo dell'informazione. Poco meno di 1 miliardo di talleri (Sit) la posta in bilancio.

Festival del film sloveno

Da giovedì 14 a domenica 17 settembre si svolgerà a Portorose il festival del film sloveno. 21 i film in competizione, 82 i film di diverso

genere presentati alla rassegna.

Prevenzione suicidi

Domenica 10 settembre era la giornata mondiale dedicata alla prevenzione dei suicidi. In quest'occasione si è tenuto a Portorose l'11. Simposio internazionale a cui hanno partecipato 300 specialisti provenienti da tutta Europa che per quattro giorni, con un approccio interdisciplinare, si sono confrontati sul difficile tema del suicidio.

La Slovenia è ai primi dieci posti nella triste classifica dei paesi con la più alta incidenza di suicidi. Sono infatti il 3 per cento di tutti i morti, circa 600 all'anno.

Il sisma in Benecia, una mostra a Opicina

dalla prima pagina

In questo contesto la fotografia è intesa non (solo) come esercizio e ricerca estetica ma come testimonianza di un tempo, di un luogo in un contesto storico e geografico ben definito.

L'esposizione fotografica allestita a Opicina vuole portare le immagini di quei momenti di 30 anni fa, di quei giorni, di quei luoghi, di quella gente. La mostra, che venerdì sarà presentata da Robert Jakomin e Peter Suhadolc resterà aperta fino al 30 settembre (dal lunedì al sabato, dalle 16 alle 20).

E' stata organizzata dall'Associazione slovena di cultura TABOR in collaborazione con il Centro studi Nediza, il Comune di Resia e ZSKD-UCCS Rezija, la Sezione di storia della Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste e la Circoscrizione comunale Altipiano est.

dalla prima pagina

A quest'ultima si debbono i finanziamenti per il restauro dei locali dell'ex latteria, mentre l'ente montano ha dotato il laboratorio delle attrezzature necessarie per l'attività di intaglio. L'attuale amministrazione si è poi occupata di promuovere i corsi (gratuiti per gli allievi, in quanto finanziati grazie all'art. 21 della legge 38 che tutela la minoranza slovena) e di mettere a disposizione i locali; il legno da lavorare è invece stato donato dalla segheria Corredig di San Pietro al Natisone. Con il primo settembre Benedetti ha iniziato i corsi, frequentati da una decina di persone del Comune di Savogna. Il laboratorio è aperto dal lunedì al venerdì per 7 ore al giorno e anche il sabato mattina, e gli allievi lo frequentano, compatibilmente con i propri impegni, per una media di 4 ore al giorno. "Questo primo corso durerà fino a metà settembre - ha detto Benedetti - poi ne cominceremo un altro che si concluderà a fine mese e sarà destinato ad altri allievi oppure al perfezionamento di chi sta già lavorando in questo periodo".

Un corso intensivo, dunque, concentrato sull'insegnamento dei rudimenti dell'intaglio, sulle norme di sicurezza per l'uso degli strumenti, sulla scelta dei materiali e l'apprendimento delle tecniche del bassorilievo, dell'altorilievo e del tuttotondo. "Il mio obiettivo è quello di trasmettere delle conoscenze pratiche e di suggerire un modello operativo - ha spiegato



Intagliatori sul Matajur, già si pensa al secondo corso

Benedetti - ma sono gli allievi che devono avere chiaro in mente cosa vogliono realizzare. A me interessa che prendano confidenza con gli strumenti e i materiali e che sappiano produrre oggetti curati e di

buona fattura; non posso invece intervenire sul movimento e l'espressività che sono caratteristiche che ogni allievo deve ricercare ed esprimere a suo modo".

Oltre alla lavorazione del

pezzo di legno, parte del tempo a disposizione sarà dedicato anche alla ricerca di forme in natura: "Porremo l'attenzione su come "estrarre" dalle forme che troviamo nel bosco un oggetto ornamentale o di utilità" ha detto a questo proposito Benedetti. Le persone che si stanno cimentando con l'intaglio sono in pensione o in cerca di occupazione e si dedicano al corso con dedizione e grande entusiasmo. "Nelle Valli del Carnia o dell'Alto Adige, la lavorazione del legno era tradizionalmente legata alla produzione di oggetti per la casa e il lavoro nei campi - ha spiegato

Benedetti - ma non è escluso che si possa affermare anche qui l'artigianato artistico. L'idea è comunque di recuperare anche la produzione di attrezzi agricoli, cesti e utensili, dal momento che anche qui abbiamo persone che sanno realizzarli e potrebbero trasmettere agli allievi la loro conoscenza in questo settore".

L'ambizione della Bottega dell'arte è infatti quella di offrire una possibilità di lavoro a chi si voglia impegnare professionalmente in tale attività. "Il mio compito in questo periodo sarà anche quello di individuare chi, tra gli allievi, sia per capacità che per motivazione, possa essere in grado di dare continuità alla vita della Bottega" ha affermato Benedetti.

Anche il Comune di Savogna, vista l'ottima adesione al corso, si sta attivando per accertare quali siano le possibilità fiscali e organizzative che facilitino l'avvio di una attività continuativa della Bottega. "Ci sono già molte altre persone che vogliono partecipare al secondo corso" ha affermato il sindaco Lorenzo Cernoia "e quindi speriamo che qualcuno colga l'opportunità di trasformare un passatempo in una occupazione. Da parte nostra ci stiamo informando su come poter agevolare e sostenere un'iniziativa di questo tipo". Il prossimo appuntamento è quindi per la fine del corso, momento in cui verrà allestita la mostra degli oggetti realizzati e si potrà fare il punto sui futuri sviluppi dell'attività della Bottega dell'arte. (mp)

Svete Višarje nedelja, 17. septembra ob 13. uri VIŠARJE pojejo 2006

Nastopajo: Mopz Skala Gabrje (I), Mopz Fantje Izpod Grmade Devin (I), Oktet Deseti Brat Crnuče (Slo), Oktet Gallus Ribnica (Slo), Kvarter Zwitter Zahomec (A)

SLOVENSKO KULTURNO SREDISCE PLANIKA - KULTURNO ŠPORTNO DRUŠTVO ROJANSKI KRIPAN - ŽUPNIJA ZABNICE

Delavnica za mlade glasbenike v Platišču

Organizirala jo je Glasbena matica



Po prvi uspešni izvedbi je Glasbena matica v sodelovanju z ATS-om Od me-je organizirala tudi letno poletno delavnico za mlade glasbenike.

V prelepem okviru vasi Platišče v občini Tipana je skupina 20 otrok in najstni-

kov preživela 9 dni v duhu skupinske glasbe. Pod vodstvom profesorja Fabia Devetaka (flavta), prof. Laure Duranti (violina) in prof. Bojana Kureta (kitara) so se udeleženci naučili raznorazne skladbe za duo, trio in za komorne skupine ter so imeli mo-



znost se spoprijeti, poleg s svojim, tudi z drugimi instrumenti.

V nedeljo 3. septembra so predstavili staršem in prijateljem sad delavnega in intenzivnega tedna.

Koncert so zaključili vsi skupaj v zasedbi malega orkestra (violini, flavte, kitare in Orff instrumenti), ki nosi ime "Pivramavra" in ki je nastala prav Jani v sklopu iste delavnice.

Otroci pa so se vrnili domov polni navdušenja za izkušnjo, ki jo bo treba tudi gledati na rezultate, ponoviti naslednje leto.

Ponedeljek 11. septembra je bil prvi solski dan tudi na Glasbeni matici v Spetru. Zanimanja okoli te naše sole narasča iz leta v leto, tako da je vedno več učencev in dejavnosti.

V sodelovanju z Zavodom za slovensko izobraževanje bi letos sola rada ustanovila tudi mladinski zbor namenjen predvsem otrokom, ki hodijo v nižjo srednjo solo.

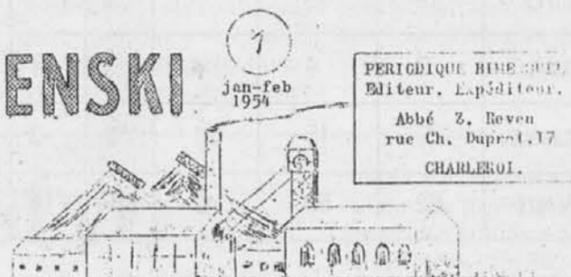
Glasbena sola nudi tudi tečaje klavirja,

harmonike, flavte, violine, kitare in solopetja. Poleg tega med letom organizira tudi tečaje za začetnike in tečaje diatonične harmonike. V sklopu sole delujejo še Harmonikaški ansambel, otroški zbor "Mali luje-rji" in razne komorne skupine.

Za vse interesirane je na voljo tajništvo GM - Speter (od ponedeljka do petka, od 15.00 do 18.00, v ulici Alpe Adria 69 - Speter, tel 0432 727332).

SLOVENSKI GLAS

BENEŠKIH SLOVENJU



JEST MUOREM ITI...

Ta zadnja vičér.
O ljuba je le ta!
Božime, dekleta,
jest muorem iti...
Ne pridem več tode
Ne v zime ne v liete:
Božime, oj diete,
jest muorem iti...
Pod okno ne pridem
Vič pieti veselo,
kier v drugu daželu
jest muorem iti...
Ti pride na vietre
ku iskra od plamena
jubezan ognjena
od mojga sarca.
Bom žalostan klicu
za smilnost dobiti,
an ti si morebiti
s' na zmisliš na me.
Pa smiljena s' bila,
an nimar si taka,
na me siromaka
se zmisliš na me!
Ce t' pride novica,
de niesam na sviete,
ne zalvi se, djete,
pa moli za me!
Resnično jubezan
nie moč pozabiti.
Tud' jest pa moliti
cem v nebi za te!

(To piesam so pieli pred 80 leti v Spietru. Zapisu jo je dr. Podreka Karel)

DREVI GREMO SNUBIT

Oj, drev' pa gremo snubit jo,
tidraj, tidraj, tidrom...
po tisti stezi za vasjo,
tidraj, tidraj, tidrom...
Oh očka pravijo: sedemsto,
tidraj, tidraj, tidrom...
pa to premalo dote bo,
tidraj, tidraj, tidrom...
Stopimo še za mamico,
tidraj, tidraj, tidrom...
morbit' nam kaj primaknejo,
tidraj, tidraj, tidrom...
Pa mamca se oglasijo,
tidraj, tidraj, tidrom...
pa še v planinci kajzico, tidraj, tidraj, tidrom...
(narodna piesam)

POLJE JE ZE ZELENO...

Polje je ze zeleno, drevje je razcveteno:
ko se zjutraj gor zbudim,
moj ta ledih stan častim.
Polje je že zeleno,
rozice so razcvetene,
to je pa en zlahten cvet:
je podoba mladih let.
Lilije ste vi deklički,
angelčki ste vi, fantički.
Rožni cvet lepo diši,
če ga slanica ne umori.
Fantje so res ljubeznjivi,
so pa tudi zapeljivi.
Pravi, da te rad ima, samo da te zapelja!
(narodna piesam)

- maj / jun. 1956 -

I dati degli iscritti alle scuole dell'obbligo nelle Valli

Boom per le medie, calano solo le primarie

Un aumento non indifferente nelle scuole dell'infanzia, un leggero calo nelle elementari, ma soprattutto un balzo in avanti insospettabile per le medie: 60 studenti in più rispetto allo scorso anno. Certo, i dati ricevuti dalla dirigenza del Comprensorio scolastico

sono una cosa, l'andamento demografico delle Valli del Natisone - tornato d'attualità in queste settimane - un'altra. Ma almeno i numeri delle iscrizioni alla scuola dell'obbligo permettono di mantenere i plessi scolastici nelle Valli, e addirittura di rafforzarli.

SCUOLA ELEMENTARE / OSNOVNA ŠOLA

Comune	I	II	III	IV	V	Totale	Diff. '05
PULFERO	4	2	1	4	5	16	+2
SAN LEONARDO	7	6	8	4	10	35	-7
SAN PIETRO AL NAT.	15	11	9	14	10	59	+1
SAVOGNA	1	-	3	1	2	7	0
SCUOLA BILINGUE	22	26	18	25	28	119	-5
TOTALE VALLI	49	45	39	48	55	236	-9

SCUOLA DELL'INFANZIA/VRTEC

Comune	2003	2002	2001	Tot.	Diff. '05
PULFERO	6	10	5	21	+4
S. LEONARDO	8	12	7	27	-1
S. PIETRO	19	15	5	39	+13
SAVOGNA	3	4	4	11	+1
SC. BILINGUE	26	15	21	63	-3
TOT. VALLI	62	56	42	160	+14

Anche il dirigente scolastico Dino Tropina, visibilmente soddisfatto, parla di "boom delle iscrizioni" per quanto riguarda le scuole superiori (medie), e lo spiega così: "C'è un insieme di fattori che determinano le caratteristiche di questa scuola, che forse altri istituti non hanno: la possibilità di avere un numero non elevato di alunni per classe, di studiare tre lingue straniere, che sono sloveno, inglese e tedesco, di fare alcuni percorsi di studio

individualizzati, infine di impostare la scuola, già da inizio anno, dal punto di vista organizzativo ed educativo, con regole di comportamento certe e comunicate sia agli alunni che alle famiglie."

Tropina aggiunge a queste caratteristiche anche l'atten-



Il professor
Dino Tropina

SCUOLA MEDIA / SREDNJA ŠOLA

Comune	I	II	III	Totale	Diff. '05
S. LEONARDO	15	12	13	40	+6
S. PIETRO	64	46	55	165	+54
TOT. VALLI	79	58	68	205	+60

zione alle educazioni: ad esempio a quella nei confronti dell'ambiente, della salute (compresa l'educazione sessuale) e della convivenza civile.

"Questo - aggiunge il dirigente scolastico - permette non solo a me, ma a tutti, di poter lavorare con piacere in un contesto stimolante."

La capacità di attrazione, soprattutto verso S. Pietro che fa registrare 54 iscritti in più, è rivolta agli studenti del Cividalese (anche perché, come spiega Tropina, gli orari dell'autobus di linea sono funzionali agli orari scolastici) e in parte alla presenza di extracomunitari, la cui incidenza però non è più rilevante come lo era alcuni anni fa. Il risultato sono otto classi nelle medie di S. Pietro e tre a S. Leonardo.

La scuola primaria registra - tenendo conto anche del dato della scuola bilingue di S. Pietro, come vedremo in leggero calo - una leggera flessione, in particolare per quanto riguarda San Leonardo. Le scuole di Pulfero, San Leonardo e San Pietro mantengono le cinque classi, mentre a Savogna, 7 alunni in totale, scompare la seconda classe.

Fanno ben sperare i numeri della scuola dell'infanzia, in aumento soprattutto a San Pietro, che sale di 13 unità.

L'istituto bilingue di San Pietro, infine, fa segnare qualche alunno in meno, sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria.

Una tendenza che si ripete da tre anni (dai 205 iscritti registrati nell'anno scolastico 2003/2004 si è passati ai 181 attuali) ma che non preoccupa la direttrice Ziva Gruden, che parla di proporzione con il calo demografico locale. "L'inizio d'anno è stato migliore di quanto ci aspettassimo - aggiunge - perché siamo riusciti a risolvere una crisi che riguardava i posti per gli insegnanti". (m.o.)



Schumacher in narodni ponos

V Monzi, kjer je zmagal petič, je Michael Schumacher najavil svoj odstop z dirkalisc. To je storil na dirki, ki pomeni Ferrariju največ.

Monza je bil dan rekordov. Schumi je zmagal 90. dirko, Ferrari 190. vodstvo tovarne pa je naznanilo svojega stotega pilota, Schumacherjevega naslednika: Kimija Raikkonena. V časopisih ste lahko brali vse o Schumacherju in Ferrariju. Nedvomno je nemški pilot človek rekordov. Zmagal je 90 velikih nagrad, 7 svetovnih prvenstev in ima vse možnosti, da osvoji osmi svetovni naslov, kar je skoraj nedosegljiv rezultat. Schumacher je sorazmerno tudi zaslužil. Njegovo premoženje naj bi se blizalo tristotim milijonov evrov.

Pilot je bistveno pomagal dvigniti znamko Ferrari iz več kot dvajsetletne krize. Rdeči bolidi so v rokah Nemca in s pomočjo na novo organizirane dirkalnega tima po dolgem čakanju navijačev pričeli nezadržno zmagovati.

Schumacher ni bil in ni televizijski človek. V zasebnem življenju je zadržan. Ne obdaja ga dvor, družijo se z navadnimi ljudmi. Navezan je na ženo in otroka, ljubi živali. V ZDA, kjer je manj poznan, sedeta z ženo na motor in krizarita po ameriških neskončnih cestah. Ima dober odnos z vsemi delavci Ferrarija, mehanikom in sodelavcem sam izbere božično darilo. Ko je bila Ferrari v krizi, je tudi z lastno voljo in profes-

ionalnostjo pomagal prebrestitežave. Zaradi neizmernega talenta in izjemne delavnosti si je zaslužil spoštovanje prijateljev in nasprotnikov (ne vseh seveda). V srcih ljubiteljev Ferrarija pa obstaja ob navdušenju kanček grenkobe. Ferrarijevi bolidi so postali zmagoviti, ko so v njih sedeli tujci: Schumacher, Lauda in sedaj je na vrsti Raikkonen. Mnoga srca so se segrela, ko so se razširile govorice, da naj bi sedel za volan

Sulla foce dell'Isonzo

Due giornate di attività all'aria aperta - sabato 16 e domenica 17 settembre - per scoprire una delle Riserve naturali più interessanti tra quelle presenti sul territorio nazionale: la Riserva naturale della foce dell'Isonzo. Un'occasione per poter imparare a riconoscere le moltissime specie di uccelli che qui nidificano, per osservare il branco di bianchi cavalli Camargue nei suoi pascoli o addirittura visitare la Riserva in sella a uno di quelli addomesticati. Per informazioni e prenotazioni: L'Ape Giramondo s.c.a.r.l., tel. 348 9510028, e-mail: info@apegiramondo.it.

Scuole, il ruolo della Provincia dopo il sisma

Il ruolo ricoperto dalla Provincia di Udine nella ricostruzione delle scuole dopo il terremoto nel 1976 sarà al centro di un convegno in programma domani, venerdì 15 settembre, a Palazzo Belgrado a Udine. L'iniziativa è stata presentata nella sede della Provincia dagli assessori provinciali Paride Cargnelutti e Vittorio Caroli e dal tecnico Gabriele Peressi. "Conclusa tra l'autunno 1976 e la primavera del 1977 - ha spiegato Cargnelutti - l'operazione "baracche scolastiche" ha consentito di sistemare oltre 200 aule nelle zone terremotate, per un importo complessivo di circa 10 miliardi di vecchie lire, permettendo la ripresa della regolare attività scolastica già nel 1977. Gli interventi realizzati dalla Provincia si sono concentrati a Gemona (dove sono state costruite 5 scuole elementari, 1 scuola media, 1 superiore, 3 materne), Trasaghis (3 elementari e 1 materna), Arta Terme, Zuglio, Tolmezzo, Venzone, Tarcento, Treppo Grande, Majano, Tricesimo, Moruzzo, Tavagnacco, Attimis, Faedis e Cividale.

L'ANPI informa

"STAFFETTE PARTIGIANE"

In occasione del 60° anniversario della Costituzione Italiana, la Polisportiva "Elio Mauro" dell'ANPI organizza per domenica 17 settembre la gara podistica "Staffette Partigiane". Giunta alla 23ª edizione, la gara ha il suo centro organizzativo a Faedis, dove alle 8.30 ci sarà il ritrovo per giudici e concorrenti.

Le iscrizioni si chiuderanno alle 9.45, la partenza avrà luogo alle 10.00 da piazza Primo Maggio. La gara si svolgerà su un percorso collinare su sterrato e asfalto, della lunghezza di circa 7 km. Le staffette dovranno essere composte da tre atleti che abbiano compiuto il 18° anno di età. Alle 14.30 verranno consegnati i premi alle staffette maschili, a quelle femminili e alle Società.

L'amica e scrittrice Brunna Sibilla Sizia contesta l'articolo del 1. settembre, nel quale si affermava che la battaglia di Povoletto, avvenuta il 5 settembre 1944, "segnò l'inizio delle

rdecega bolida genialec na dveh kolesih Valentino Rossi.

Paradoks je namrec v tem, da v motociklizmu zmagujejo na motorjih tuje znamke Italijani: Max Biagi, Loris Capirossi in potem se je pojavil as, kot je Valentino Rossi. Zgodilo se je, da je v zadnjih sezonah nekatere motociklistične dirke po televiziji gledalo več ljudi kot Formulo 1.

Motociklizem ni tako bogat sport kot avtomobilizem. Zato je človeško preprostejši in bolj neposreden. Gledalci so opazili, da je v motociklizmu človeški element, to je znanje pilota, pomembnejše kot v avtomobilizmu, kjer se večina dirke vendarle odvija v sobah projektantov in v kirurških delavnicah mehanikov.

Tudi v motociklizmu ne zmagas z motorjem, ki sopiha, Rossi pa je dokazal, da lahko zmagas tudi s slabšim vozilom. V avtomobilizmu je to praktično nemogoče: ne padejo piloti, zrušijo se načrti. No, prav v motociklizmu se je pojavila četica italijanskih asov, ki jih v avtomobilizmu ni videti. Ferrari zmaguje, Schumacher je neprekosljivi as, italijanski navijači pa pričakujejo, da se bo na vrh sveta povzpел italijanski pilot, najbolje bi bilo, ko bi to storil s Ferrarijem. Za sedaj bo to le sanja: bodočnost italijanskega bolida bo ostala v rokah tujega voznika. V resnici je Ferrarijeva ekipa mednarodna, kot so to ostale ekipe, vendar bi si ljudje sredi globalizacije še bolj želeli gledati na stopnički zmagovalca italijanski obraz in pod njim italijanski stroj. Konec koncev je sport ena izmed pomembnih nacionalnih ikon. Spomnimo se legende, ki pravi, da po hudem atentatu na Togliattija (1948) v Italiji ni prišlo do državljanske vojne, ker je Bartali istočasno zmagal Tour in zedinil Italijo. Schumacher tega ne bi smogel...

Nel 30. anniversario del terremoto dell'11 e 15 settembre in Friuli

L'architetto Simonitti e la ricostruzione

L'anno del 30. anniversario del terremoto in Friuli non può concludersi senza che se ne ricordi il momento più drammatico: le scosse dell'11 e del 15 settembre, di violenza maggiore di quella del 6 maggio. Fu un secondo terremoto che vanificò i lavori fatti fino ad allora per la riparazione delle case, tanto che sulla stampa si ammise che gli indirizzi seguiti in quei quattro mesi di disorientamento, di relativo vuoto legislativo e normativo erano sbagliati.

Ma a Lusevera una casa resse alla scossa di nono grado: casa Sinicco, che era stata scelta come oggetto di intervento campione secondo le tecniche di ricostruzione sperimentata dai tecnici sloveni di Lubiana, consultati dall'architetto Simonitti e dai suoi collaboratori.

I lavori erano iniziati il 26 agosto; rimase intatta in mezzo alle restanti rovine solo la parte riparata dagli operai specializzati sloveni. Il metodo era semplice ed economico e le imprese italiane lo avevano già adottato nella costruzione di dighe o di linee metropolitane. Gli Sloveni lo avevano applicato agli edifici: "attraverso un interstizio si inietta una miscela di liquido cementizio alla pressione di quattro atmosfere che raggiunge le crepe e le

fenditure più lontane del muro" solidificandolo e evitando soprattutto le demolizioni inutili (intervista all'arch. Simonitti, Corriere della sera, 2 marzo 1979).

Sembrava "l'uovo di Colombo", ma presupponeva un gran lavoro: seminari per l'aggiornamento dei professionisti e delle imprese sulle nuove tecniche antisismiche, prove di laboratorio sotto sisma simulato di campioni di muratura per definire i parametri di sicurezza (conferenza di Simonitti a San Pietro e a Lubiana, novembre '86). Tutto questo venne fatto; dal Comitato per il soccorso della popolazione della Slavia si passò ai Seminari a Udine e Pordenone e alla organizzazione di un Servizio tecnico

Maggio 1977
al Malignani a Udine
seminario sulle tecniche
per riparare gli edifici
lesionati, promosso
dal Crad. Presentate
le esperienze slovene
(dal quotidiano locale
del tempo)



Costruzione
delle case
"slovene" a
Grimacco

con uffici a Lusevera, a Cividale e a Udine sotto la responsabilità dell'architetto Simonitti e con la consulenza

dell'Istituto ZRMK di Lubiana.

Una équipe di dieci ingegneri sloveni specialisti in ri-

strutturazioni asismiche si trasferì stabilmente nel Friuli, che per quattro anni usufruì del personale e delle attrezzature scientifiche e tecniche di Lubiana. Il Servizio protezione civile della Repubblica Slovena inviò inoltre 32 case vere edificate con prefabbricati in muratura, 10 roulotte, medicinali, coperte, materiali da costruzione.

E' un fatto unico che la Slovenia, paese per grandezza comparabile alla regione Friuli Venezia Giulia, colpita anche lei dal terremoto e impegnata nella ricostruzione della Valle dell'Isonzo, si sia assunta lo sforzo di soccorrere il Friuli a fianco di altri stati più grandi e più forti economicamente.

Nella sede della "Galleria Simonitti" a San Giovanni d'Antro è conservata la copia di una medaglia d'argento che venne consegnata ai tecnici sloveni in un incontro di ringraziamento.

me di agosto, lo stesso mese in cui, a distanza di diversi anni, è mancato Paolo Petricig, un tempo suo allievo nelle Magistrali di San Pietro ed in seguito suo amico e collaboratore.

Ricordo quando Paolo, per consiglio di Simonitti (Zac), presentò all'esame di concorso per l'insegnamento di materie artistiche nelle Scuole medie il libro di Herbert Read "L'educazione attraverso l'arte", che fu molto apprezzato dalla commissione.

Ricordo quando, sotto l'assistenza di Zac, disegnò il prospetto d'insieme, le piante e le sezioni a vari livelli della grotta di San Giovanni d'Antro, da inserire nel progetto di restauro del '66; i grafici vennero poi stampati in una monografia. Ricordo come, in occasione della ristampa dell'opera "Slavia italiana" di Carlo Podrecca, Paolo e Zac si adoperarono per la ricerca dei dati biografici dell'autore e per le linee da seguire nella prefazione al libro.

Dall'inizio degli anni '70 la loro collaborazione fu frequente: Statuto Nediza, Concorso Moja vas, Kamenica, Scuola bilingue, Kulturni dnevi... fino alla mostra degli Sloveni in Italia che si tenne con successo a Lubiana. Non mancò tra loro qualche divergenza, che tuttavia non intaccò la reciproca stima.

Erano gli ultimi giorni dell'agosto '89 quando Zac e Paolo ebbero un incontro per esaminare alcuni problemi della Scuola bilingue e concordare il programma per le attività culturali del nuovo anno. Quell'incontro fu l'ultimo.

G.S.

Cas neusmiljeno hiti, tako bo 18. septembra 2006 deset let, odkar nas je zapustil kulturni in politični delavec, učitelj in raziskovalec iz Kanalske doline Salvatore Venosi.

Rodil se je v Zabnicah 30. novembra leta 1938, izdihnil je 18. septembra 1996 na Jesenicah. Star je bil komaj 57 let, za sabo pa je pustil izjemno bogato zapuščino.

Tistim, ki smo ga poznali in smo bili mlajši, se nam je Venosi s svojim nastopom in govorom zdel nekoliko starejši, kot je dejansko bil. V bistvu pa je sodil med tiste preproste intelektualce, ki se ne obdajajo z bliščem in pokazuje zobe le, ko se zavzemajo za pravično stvar.

Salvatore Venosi je maturiral na klasični gimnaziji v Gorici (leta 1961), zatem je zaključil študij modernih jezikov na Univerzi v Vidmu.

Poklicna pot ga je najprej vodila na srednjo šolo Iga Grudna v Nabrezini pri Trstu, kjer je poučeval literarne predmete. V bistvu je "obhodil" ves prostor, kjer živijo Sloveni v Italiji. Od študija do dela je gledal vrhove gor in morsko gladino. Nikoli pa ni pozabil na Kanalsko dolino. Ze leta 1974 je pričel sodelovati pri upravi svetišča na sv. Visarjah.

Z Venosijem in s skupinico kanalskih intelektualcev se je pod Visarjami pričelo razvijati močno kulturno življenje tamkajšnjih Slovencev.

Gostoljubno slovenstvo Salvatoreja Venosija

Sam Venosi je naglasil nevsiljiv način vračanja narodne zavesti in to predvsem preko znanja in ne z ideološkimi sredstvi. Trdil je: "da tod (v Kanalski dolini) zivi poseben, zato pa nič manj legitimen način, kako biti Slovenec. So pa ljudje pri nas gotovo previdni, ko gre za različne nacionalizme, saj so prav od teh v svoji zgodovini največ pretrpeli. Tudi nočemo nikomur vsiljevati slovenstva, menimo pa, da ima slovenstvo v dolini pravico preživeti, ker je legitimna in spoštovanja vredna identiteta in način življenja."

Venosi je bil prepričan, da se je naravnost pogubno zapreti v lasten etnični prostor. Jezik, kulturo in zavest je treba ponuditi v mešanem prostoru, vztrajati na njeni legitimnosti, a pri tem se ne sme nikogar odstranjati. Ključ v zavest je znanje: "Znanja (...) o našem jeziku in kulturi ne ponujamo le Slovincem, temveč vsem našim sodolincem, Italijanom, Nemcem, Furlanom, Rezijanom. Tako upamo, da bomo vendarle dočakali čas, ko bodo ljudje pozabili, da so narodnostne delitve nekdanje pomenile sovra-



Maša v spomin na Venosija bo v soboto 16. septembra ob 18. uri v Zabnicah

znike. Rekel bom s slovenskim pesnikom Prešernom: Ne vrag, le sosed (naj) bo mejak." Citata sta iz Venosijevega dela "Slovinci v Kanalski dolini - Večjezičnost na evropskih mejah. Primer Kanalske doline."

Zanimivo je, kako je Venosi v marsičem razmišljal kot Alex Langer in to v smislu nevsiljivega dela na mešanem teritoriju in v smeri razgrajevanja etničnih pregrad. Rezultati so se nedvomno poznali. Salvatore Venosi se je lahko vrnil v domač kraj, ker so ga tam potrebovali.

Naj torej navedemo neka-

tere bistvene stvarnosti, kjer je bil Venosijev prispevek pomemben ali celo odločilen. Leta 1976 so v Kanalski dolini pričeli delovati tečajji slovenskega jezika. Venosi je bil njihov dosmrtni vodja. Leta 1978 je v Ukvah pričela delovati Glasbena sola kot podružnica Glasbene matice iz Trsta. Leta 1983 je bila ustanovljena podružnica Slovenskega raziskovalnega instituta. Venosi je bil imenovan za načelnika podružnice. Tu so bili njegovi raziskovalni prispevki izjemno pomembni. Rodili so bogato bibliografijo, naj omenimo vsaj dela, kot so

Narodnostne skupnosti v Kanalski dolini, Slovinci v Kanalski dolini, in Kanalska dolina. Venosi je svoje poglede razširil na gospodarska vprašanja, na politično-institucionalna, na prostorsko problematiko, na medetnične odnose in na obmejne in prekomajne odnose. Gre za dalekovidna in danes aktualna vprašanja. Venosi se je oglašal v slovenskem in italijanskem tisku, na radiu TS-A in na najrazličnejših simpozijih in srečanjih.

Salvatore Venosi je bil obenem zelo pozoren do prosvetne, ljubiteljske in ljudske kulture. V njegovem času so v Kanalski dolini nastali pevski zbori in društva. Kanalska dolina je postala stalna postaja Primorske poje. Poseben pomen ima ustanovitev Slovenskega kulturnega društva Planika, kjer je bil Venosi soustanovitelj in tajnik. Naslednje leto je bil soustanovitelj in predsednik Glasbene sole Tomaz Holmar.

Kratek oris Venosijevega dela dokazuje, kako je združeval zahtevno intelektualno delo z učenjem, prosveto in s stikom s preprostimi ljudmi. Istočasno je preskakoval tako

etnične kot ideološke ploteve. Bil je v najvisjih organih Slovenske kulturno-gospodarske zveze, kandidiral pa je za deželni svet kot kandidat Stranke slovenske skupnosti.

Venosijeva kulturna dediščina je torej zelo pomembna in sega v današnjost. Njegovi sodelavci, kot je bil npr. Rudi Bartaloth, so zelo jasno profilirali kulturno delo v Kanalski dolini. Društvo Planika prireja znanstveno neoporečna srečanja, izdaja studije in zbornike, skrbi za stik med Kanalsko dolino in Ljubljano. Istočasno slovenski kulturni in politični delavci v Kanalski dolini širijo svoje interkulturno delo in vzpostavljajo pozitivne odnose s krajevnimi upravami, kot je npr. Občina Trbiz. Slednja je verjetno edina občina v FJK z desničarsko upravo, ki ima pozitiven odnos do Slovencev. To je sad ozračja, kjer je kulturno sporočilo sodelovanja prekoračilo politiko ločevanja različnih identitet. Tega bi brez ljudi, kot je bil Salvatore Venosi, ne bilo. Ne smemo si namreč domisljati, da je bila Kanalska dolina oaza brez zgodovinskih trenj, nasprotno. Ta trenja so kulturni delavci blažili s sredstvi znanja in prepričevanja in jih niso gojili kot drevo za palico. Na tej poti nadaljujejo, saj so v medčloveških in medetničnih odnosih vedno možna nazadovanja.

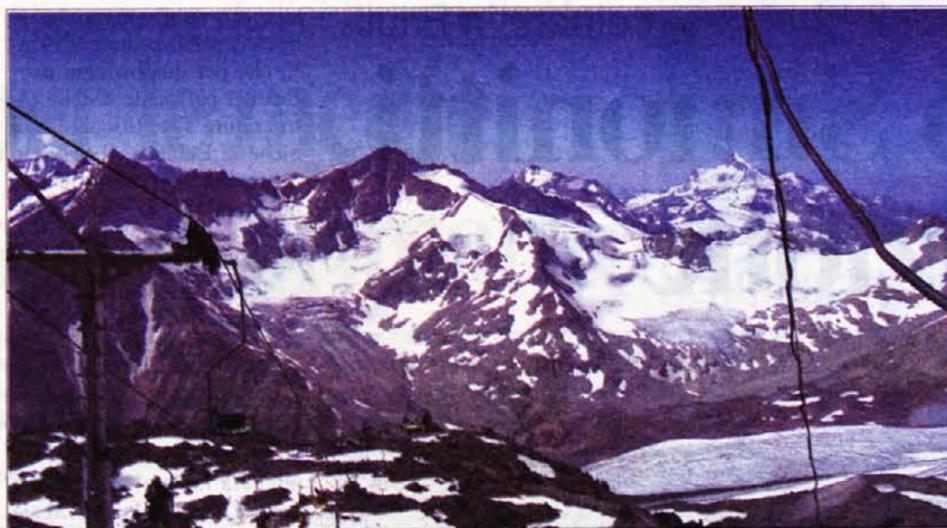
A.M.

Sabota, 5. vošta, končno smo na letališču (aeroportu) v Benetkah, parpravjeni, da odletimo prout Rusiji. Nas je 11 in ku par vsaki ekspediciji (spedizione) je našega blaga za adan kamion. Od zenarja, kar smo odločili, da gremo na Elbrus, 5642 metrov vesok brieg, strieha Evrope, je bilo potriebno organizirati vse. Ekspedicijo smo programirali an spejali popolnoma sami an ni bilo enostavno, lahko, zak vstopit an se gibat v Rusiji je zadost težkuo. Kar smo se vračal domov an smo analizirali, kuo so nam sle stvari smo ugotovili, smo vidli, da smo v pripravah pomislili na vse, le nekatere malenkosti so nam utekle.

Zagledal smo ga 20 minut priet, ku smo parletiel v Mineralnije vodi, majhno miesto na jugu neskončne ruske ravnine glih 200 km pred Kavkazom. O Elbrusu smo bral, da je ugasli vulkan. Kar smo hodili gor po njen niesmo zaznali, da miljone liet poprej je metu uon iz sebe lavo, samuo kamani, ki smo jih pestal so se kazali vsi tamno rjavi (marroni) puni majhnih svetlih koščičev. Bili so ku čokolada z liesniki. Takale je v spodnjem delu, zak nad 3400 metru je pokrit s sniegom an ledom. Na moreš ga zamenit z drugimi briegi zak je tarkaj buj vesok od njih. Vsi varhovi so vesoki okuole 5000 metrov do 5300, so pa takuo lepi, ku tisti, ki jih vides tu filnih.

Azau, 2200 metrov, v pandiejak 7. vošta smo zložli vse blaguo v naharbtnike (zaini) an se začel vzdiguvat. Jaz an Pavel par nogah, skor 2000 metrov. Te drugi pa z žičnicami do 3750 metrov do lepih velikanskih sodi, ki jih kličejo Barrel huts. At smo se zbrali, se odpočili an zak vsi smo stal zadost dobro smo odločili, da nastavmo šotore (tende) na 4100 metrih (Garabashi station). Do tam je bluo potriebno parnest an vso hrano za cieu tiedan. Začel smo hodit gor po sniegu, ki nas ni zapustu do varha. Ušafaš judi, ki parhajajo od vsierode, besieda je stekla an po taljansko. Niesmo srečal nobednega sosieda iz Slovenije. Ne samuo višina, kajšni gardi občutki so nas maltral kar smo zastopili, da oku an oku so bile vsierode smeti. Sramotno za vsak brieg an se posebno za narbuj vesokega cele Evrope. Do zadnjega me je motila vsa tista umazanija.

Vreme je bilo sigurno samuo se za torak. Do varha je korlo prehodit se 1600 me-



Planinska družina na striehi Evrope



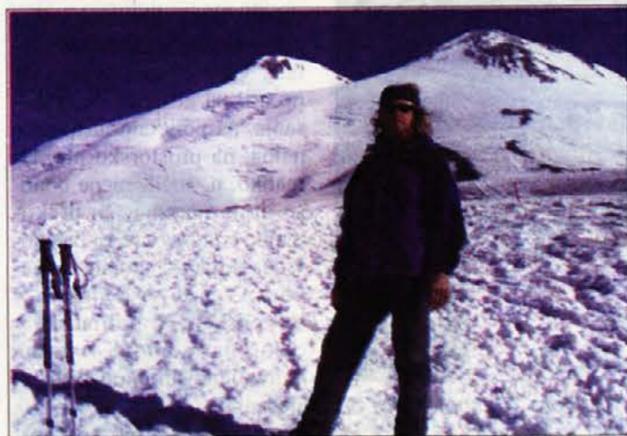
Foto di gruppo... ma come sempre, manca qualcuno!

trov. Jaz sam odloču, da poskusim, da popravam na varh. Ob 7.30, kar so se vsi drugi stiskali tu šotarih san su. Marko Jarc, z Gorice, s katerim sma si delila tisti majhan zapart prestor, ki je šotor je odloču, da bo se malo počivu an se bo buj pozno vzdignu do 5000 metrov. Kar san se varnu, minilo je 11 ur, san zaviedu od drugih, da vsi so se vzdignil za vič stuojke metrov. An za vse je bluo te-

zkuo, ku za mene an Andreo Olivieri, ki je paršu na varh glih malo za mano. V bazni

tabor (campo base) sma se vračala kupe. Kakuo lepo je bilo stisnit roko parjateljам,

“Začel smo hodit gor po sniegu, ki nas ni zapustu do varha. Ušafaš judi, ki parhajajo od vsierode, besieda je stekla an po taljansko”

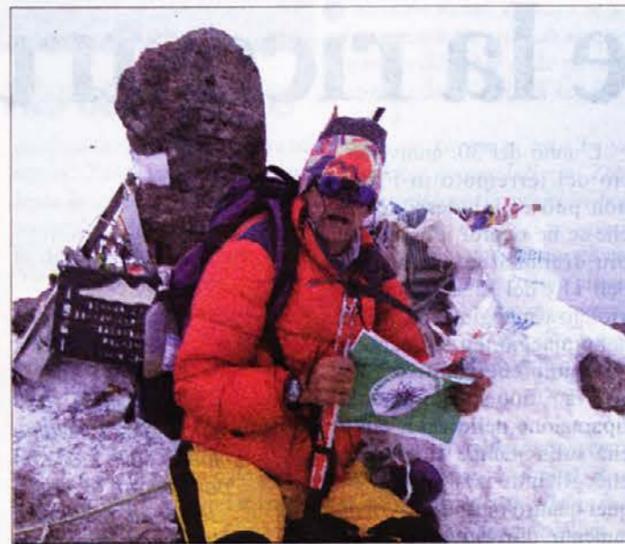


Nel gruppo sopra non c'era Giampaolo, stava scattando la foto!



La Planinška ha lasciato il "segno"

Nella catena del Caucaso c'è anche il monte Elbrus, 5.642 metri, il più alto d'Europa. I primi di agosto è stato la meta di Flavia, Mira, Cristina, Francesco, Giampaolo, Alvaro, Igor, Boris, Maurizio, Marco e Andrea della Planinska družina Benečije



Martedì 8 agosto: Igor Tull "conquista" per primo l'Elbrus



Ben rappresentate anche le donne della PdB. Qui vediamo Flavia

ki so nas čakal z gorkim čajem! Marko Jarc nas je pustil zak je odloču, da gre v Moskvo. Cez dan je paršu do 5100 metrov an je biu prepričan, da na bo mogu do varha. Ce bi čak do četartka more bit, da stvari so ble sle drugač. Škoda tud zaki se ni posvetoval z nami. Višina je taka, vzameš tudi zgrešene odločitve, ker v tistemu ambientu se ne počutiš dobro an se zelo težkuo odpočiješ.

Takuo ki so pravle napovedi vreme je bilo v sriedo magleno z vietran. Se ni moglo iti ankamar. Vsi so čakal, da pride četartak, da se varne liepa ura. Roberto Fanna nam je iz Campeja vsako vičer pošju po SMS napovedi vremena iz interneta za dva dni v naprej. Na srečo je imeu razon.

Jaz an Andrea sma klepetala celo jutro. Kar se je varnu Maurizio nam je poviedu, da se je muoru varnit, zak je stau previč slabo. Kristina ga je čakala v šotoru, zak sta odločila, da ona ga počaka dol za krajan. Mislila je, da ne bo mogla do varha zak prejšnja dva dni, ko se je vzdigovala, se je čula zelo zmaltrana. Škoda za oba, an se posebno za njo, ki ni poskusila.

More bit, da tisti dan ji je blo slo buojs. Maurizio nam je poviedu, da vsi drugi so šli prout vrhu. Parva se je varnila Flavia. Kar smo jo zagledal od deleča smo bili vsi presrečni. Poviedala nam je da Francesco, Alvaro an Pavel so bili na varhu. Tudi oni so kmalu vargli nahrbtnike, ruskake dol na tla. Kar sta se varnila se Mira an Boris, z varha, je bilo med nami vseje neskončno. Vič miescu smo se parpravjal.

Drug dan, v petak smo se ušafal du dolin par žičnici an praznovali naš varh takuo močno, da že puno cajta v Azau nieso videli takih veselih ljudi an čul tarkaj naših slovenskih piesmi.

V nediejo, 13. vošta ob 13.30 so nas sarčno sprejeli naši dragi v Benetkah.

Igor Tull



La gioia incontenibile per portato a termine con successo la spedizione



Al rientro l'abbraccio dei familiari e degli amici all'aeroporto

Nasi po svetu

A Bon Encontre in Francia gli emigranti sloveni si organizzano

Un circolo sloveno in terra occitana

L'Unione emigranti sloveni Slovenci po svetu ha da quest'estate un circolo anche in Francia. Costituito formalmente il 17 luglio scorso il circolo di Bon Encontre ha avuto il suo battesimo in occasione della terza edizione dell'incontro degli amici dell'Italia di quella parte del paese transalpino. L'intento degli organizzatori, fra i quali merita un plauso particolare Dino Codromaz che è anche il responsabile e l'animatore del circolo, era quello di presentare la comunità slovena in Italia ed il popolo sloveno e la sua cultura.



Dino Codromaz con il presidente della Zveza Del Medico. Sopra un momento della festa



persone anziane.

Alla manifestazione hanno partecipato quasi 700 persone che hanno potuto trascorrere una giornata all'insegna della tradizione e della musica slovena, presentate dal trio "Tokkai" di Riccardo Marchig, Alessandro e Marco Medves.

A Bon Encontre era inoltre presente il sindaco di San Vito di Fagagna Carmen Micoli che ha incontrato il suo omologo francese Michel Lauzzana, originario proprio del comune friulano e che ha dimostrato di conoscere ed apprezzare la nostra tipica gubanca.

La giornata si è aperta con la celebrazione della santa messa concelebrata dal ve-

sco di Rodez, mons. Ghirard e dal vicario generale dell'arcidiocesi di Udine mons. Gherbezza. Alla manifestazione ha portato il saluto dell'Unione emigranti sloveni del Friuli Venezia Giulia il presidente Dante Del Medico che guidava la delegazione della Benecia assieme alla vicepresidente Graziella Corren.

I presidenti del consiglio regionale dell'Aquitania, Guy Saint Martin e del consiglio generale, Gilbert Fongaro hanno voluto passare la giornata assieme ai partecipanti in un clima di semplicità e di cordialità che non è facile incontrare dalle nostre parti.

R.M.

Il sindaco Michel Lauzzana ed il presidente Del Medico



Intento tanto più apprezzabile perché quello che a noi in Benecia appare evidente non lo è affatto in

Francia e nemmeno tra gli amici friulani che risiedono a Bon Encontre oppure ancora in Friuli.

La presentazione della nostra comunità minoritaria ha avuto un senso ancora più profondo se pensiamo che Bon Encontre si trova nella parte occitana della repubblica francese e la situazione linguistica di quella popolazione è ancora più difficile

della nostra. Dino Codromaz racconta che quando lui, bambino, si trasferì con la famiglia dal comune di Prepotto a Bon Encontre, i suoi coetanei parlavano tutti l'occitano e solo l'occitano. Oggi purtroppo la lingua è assai poco praticata e solo dalle



Začetek diela na sedežu kulturnega društva Ivan Trinko v Cedadu, kjer je direktor Zveze Renzo Mattelig predstavlja program seminarja. Tu so se srečali s številnimi eksperti, ki so jim govorili o jeziku, kulturi, zgodovini in perspektivah slovenske manjšine an vse dežele FJK



V treh treditih so se puno navadli o naši problematiki. Učil so se tudi piet po slovensko an že za praznik emigranta, ki ga ima vsako lieto julija Zveza slovenskih izseljencev v Bardu, so med mašo zapiel milo an žalostno piesam beneškega emigranta Oj božime

Mladi beneški rod za tri tieldne na tleh svojih prednikov

Teli lepi an mladi ljudje imajo njih korenine v naših slovenskih vaseh an dolinah, ki pa so jih lahko buj od blizu pogledal an buj podrobno spoznal le lietošnje polietje, kadar so paršli sam na pobudo Zveze slovenskih izseljencev an še združenja Eraple. Zive an studjajo al pa že dielajo v Argentini, Avstraliji an Kanadi.

Pogledmo, kduo so. Carmela Prinzo (nje nono je Vogrig iz Garmika) je paršla iz Ottawe, David Saffigna iz Brisbane (njega tata je iz Cenebole), Sabrina Sironi (nje bisnona je bila iz Dugega v Srednjem) zivi v Rosariu v Argentini.

Le od dol, iz miesta Marcos Paz, je paršla Marianna Lendaro, sam nje preimak pa povie, de je iz Barda, glih takuo Fernando Mizza, ki je parplu iz miesta Marcos Paz.

David Primosig (starša sta iz Garmika an Podbuniesca)



Spominska slika pred cirkvijo v Bardu na dan, ko je biu praznik emigranta

je paršu iz kanadskega miesta Thunder Bay. Ku on an Patrizia Maltese Oriehua (Podbuniesca).

Ariel Tristan je paršu iz Rosaria, njega korenine ima pa v Centi, Stefano Postregna je iz Nadiskih dolin (oča je

istoimenske vasi, mati pa iz Podbuniesca) an je paršu iz Melbourne. Robert Duncan (njega družina je iz Usiv-

dlaka an na zadnjo Simon Topatigh (Crni vrh/Podbuniesca) iz Brisbane.

Parvic so se srečal med sabo 24. julija lietos v Cedadu, kjer se je začeu tritedenski seminar.

Na njem so se spoznali med sabo, an kupe so spoznali tudi Benečijo an našo deželo, nje kulturno an zgodovinsko bogastvo, ekonomsko an socialno podobo. Učil so se tudi kuhat an plesat "po beneško".

ce/Sv. Lenart) zivi pa v Thunder Bay. Aldo Ceneri (izhaja iz Cedada) je iz Mendoze.

skupini so še Gisella Casagrande an Pablo Grucci (korenine ona jih ima v Pordenonu on pa v Teru v občini Bardu) oba iz Mendoze, Viviana Floreancig, ki je paršla iz Melbourne izhaja pa iz Po-



Parvo rieč, ki so se navadli je napravrt friko ku Barienji

Potrebbe sembrare monotono, ripetitivo e poco originale un articolo per il sesto incontro dei Domenis. E in un certo senso è vero: la data era quella di sempre, la prima domenica di agosto, il luogo del ritrovo un noto albergo di Pulfero, gestito da sempre da una famiglia Domenis, il centinaio di persone presenti all'incontro erano in buona parte le stesse degli scorsi anni.

Di fatto l'essenza di questa festa, che si ripete ogni anno dal 2001, sta proprio in questo ritrovarsi ormai tradizionale tra persone - accomunate dal medesimo cognome - che per lo più non sono parenti in senso stretto, ma che si sentono comunque fortemente legate dalla suggestione dell'invisibile ma saldo legame che le unisce da generazioni, affondando le proprie radici comuni in un lontano passato.

Per chi non lo sapesse infatti Domenis è uno dei cognomi tipici di Rodda, una frazione del comune di Pulfero, nelle Valli del Natisone (Udine).

Risalendo la frazione, a mezza costa ci si imbatte in una dozzina di case addossate tra loro, in posizione scoscesa, ma soleggiata: siamo nella borgata di Domenis, dove ora, tra gli attuali abitanti, solo quattro portano questo cognome. Ma in questi luoghi i Domenis ci vivono da secoli; ne è testimonianza il fatto che questo cognome fa la sua comparsa già in documenti locali risalenti all'inizio del 1600.

Nel corso dei secoli dalle pendici di Rodda i Domenis, come tanti loro compaesani, sono scesi a fondovalle e nel cividalese, ma si sono recati anche in altre parti della penisola e del mondo.

E domenica 6 agosto, in una sorta di piacevole pellegrinaggio laico, un centinaio di Domenis, accompagnati da mogli, mariti, fidanzati e figli e nipoti, sono ritornati a Pulfero, come ogni anno, non solo dalle Valli del Natisone o da altre località della Regione, ma anche da più



Tante generazioni unite da un cognome, è la grande festa annuale dei Domenis

lontano, come per esempio Diana da Milano, Lorenzo da Torino, Giorgia e i suoi due piccoli da Padova, Alida da Genova, Elisa da Firenze, Stelio da Ivrea, Gino da Desenzano, nonché i cugini Aljosa, Milivoj e Mirko dalla Slovenia, Edy e la sua numerosa famiglia dalla Francia, Albina e Olivo dal lontano Canada.

La festa ha una caratteristica particolare, quella di riunire generazioni diverse: infatti accanto ad alcuni ultraottantenni, che non hanno mai mancato alla festa, ci sono i loro figli e nipoti, bambini che, con piacere, vediamo crescere di anno in anno.

Ricordiamo ancora, per esempio, Andrea e Cristina che hanno presenziato per la prima volta all'incontro in braccio a mamma e papà, quando avevano solo pochi mesi, e che ora sgambettano tra i tavoli, ormai sicuri e consolidati partecipanti alla festa.

Pur ritrovandosi in un ristorante, non si è trattato del solito pranzo tradizionale, ma di una giornata vissuta assieme, intramezzata da vari momenti conviviali. All'inizio è sempre un allegro ritrovarsi e riabbracciarsi, uno

scambiarsi di saluti ed un incrociarsi di informazioni. Un'occasione di raccoglimento e di ricordo si concretizza durante la messa comunitaria, celebrata all'aperto da mons. Ivan Oballa di Mersino.

Il momento più significativo anche quest'anno è stato però quello in cui gli organizzatori della festa hanno consegnato - tra gli applausi calorosi di tutta la sala e la commozione degli interessati - una targa ricordo a due ultraottantenni, Dina e Roberto, che hanno partecipato assiduamente ai nostri incontri conviviali.

Questa iniziativa avviata lo scorso anno, che voleva essere un cordiale gesto di affetto e di gratitudine verso i Domenis più anziani, si è ampliata quest'anno con la consegna di una targa anche al "Domenis doc" arrivato alla festa 2006 da più lontano ed al "Domenis doc" più giovane che si è aggregato alla compagnia.

Il primo riconoscimento, del Domenis più lontano, è stato assegnato a Albina, proveniente da Vancouver in Canada sull'Oceano Pacifico, anche se va sottolineata la presenza sia di Olivo, che arriva ogni anno da Toronto, sempre in Canada ma sull'Oceano Atlantico, sia di una giovane nipote di una "nonna Domenis" proveniente dall'Australia.

Il secondo riconoscimento, al Domenis più giovane, è stato assegnato a Cristina, a buon titolo presente alla festa, in quanto figlia di mamma Antonella Domenis-Brisconova e di papà Gabriele Domenis-Mesterno. Un riconoscimento particolare è stato attribuito anche alla famiglia dei "Domenis, mèstris di sgnapetâ e di lambicâ" che hanno sempre contribuito - con generosi doni "pieni di spirito" - a mantenere vivo nei partecipanti il ricordo della giornata.

Tra i presenti chi ha intonato vecchi canti della tradizione locale, che solo in queste occasioni ritornano spontaneamente alla mente e sulle labbra, chi, come Gabriele, Albertino e l'amico Angelico, ha accompagnato i

canti con le inseparabili fisarmoniche, chi ha volteggiato al suono della musica, chi ha sfoggiato la propria

buona stella in un allegro gioco a premi.

I bambini, che in giardino hanno potuto giocare e dise-

gnare sotto lo sguardo vigile di Barbara, hanno poi ricevuto dei piccoli doni in una estrazione a loro espressamente dedicata.

Ormai sul calendario di molti Domenis la prima domenica di agosto risulta stabilmente impegnata perché la nostra è una festa da non perdere!

(ellecidi)

Il momento più significativo è stata la consegna di un riconoscimento ai due ultraottantenni Dina e Roberto

Calcetto, balli e allegria alla sagra di Ponteacco



Il saluto al pubblico delle "vecchie glorie" di Ponteacco e Tiglio

Anche quest'anno nell'ambito della Sagra di Ponteacco, sabato 26 agosto, si è disputato il 5° Torneo di calcetto Under 16.

In una bella giornata di sole, sette squadre di diversi paesi delle Valli, si sono sfidate con agonismo e amicizia.

Nel girone A si sono affrontate Sorzento, Pulfero, Ponteacco e S. Leonardo, nel girone B S. Pietro, S. Pietro Junior e Azzida.

Dopo le qualificazioni del mattino tutti i ragazzi e i presenti al campo hanno pranzato assieme per poi riprendere le gare nel primo pomeriggio.

Negli intervalli si sono esibite, in una bella coreografia musicale, Elena, Marianna e Rebecca, le "Ragazze Pon-Pon" di Pon-Ponteacco!

Al termine del Torneo è risultata vincitrice la squadra di S. Pietro, 2^a classificata Azzida, 3^a Ponteacco.

Sono stati premiati, Matteo Bledig "miglior portiere", Mauro Venturini "giocatore

più giovane" - classe 1997 e Matteo Cencig "capocannoniere" con ben 17 reti.

Dopo le premiazioni, davanti ad un folto e caloroso pubblico, si sono sfidate le "vecchie glorie" di Ponteacco e Tiglio che, su quello stesso campo, hanno giocato ai tempi delle elementari. Tiglio ha avuto la meglio dopo i calci di rigore, in seguito ad una gara molto vibrante!

Il giorno seguente, dopo un inizio incerto dovuto al brutto tempo, la festa è continuata in piazza tra balli, musica, allegria e gustose prelibatezze.

Originale iniziativa è stata l'esposizione su un grande cartellone di foto di sposi di oggi e di ieri del paese. Al tramonto è stato davvero emozionante osservarle tutte assieme proiettate su un grande schermo!

Si ringraziano tutti i paesani di Ponteacco che, come ogni anno, sotto ogni forma, partecipano attivamente e generosamente alla riuscita di questa bella festa!



Giovedì 7 settembre a Torreano la famiglia Tosolini (Sandro, Miriam e Lara, nella foto) ha festeggiato assieme ai clienti l'avvenuta ristrutturazione del supermercato Sma. I Tosolini gestiscono, con successo, anche il negozio di S. Pietro al Natisone, per il quale sperano in un futuro ampliamento

Foto di gruppo per i giovani che hanno partecipato al torneo Under 16





Le premiazione alle vincitrici del torneo: a sinistra il Savogna, sotto il Vernasso/B



Over 40 a Cosizza, Savogna e Vernasso/B le vincitrici

Concluse le eliminatorie del torneo Over 40 di Cosizza con la qualificazione per le semifinali delle squadre della fascia A (calciatori dilettanti o amatori in attività) del Merso Superiore, Ponteacco, Savogna e Vernasso ed in quello di fascia B del Mersino, Pulfero, Vernasso/B e Drenchia, giovedì 7 settembre si sono giocati gli incontri per designare le finaliste.

Lo scontro "fraticida" tra Mersino e Pulfero si è chiuso con il successo dei secondi per 2-1 dopo i tempi supplementari. Nella seconda sfida si è registrato il successo di Vernasso/B su Drenchia per 2-0. Negli altri incontri della serata il Merso Superiore ha battuto (4-2) il Ponteacco mentre la formazione di Savogna ha superato il Vernasso per 1-0.

Con questi esiti a contendersi il trofeo, sabato 9 settembre, per la fascia B sono state le squadre di Pulfero e Vernasso/B. Quest'ultima, grazie ad una rete realizzata da Nivio Doriguzzo, si è portata in vantaggio, mantenendo il punteggio grazie alle parate di Giordano Snidaro ed ad un pizzico di fortuna quando i pulferesi hanno centrato un palo. Il Vernasso il prossimo anno sarà inserito nella fascia A.

Nell'attesa della finalissima tra i ragazzini presenti c'è stata una gara dei calci di rigore. I partecipanti hanno dato spettacolo. Ad imporsi al termine delle prove sono stati

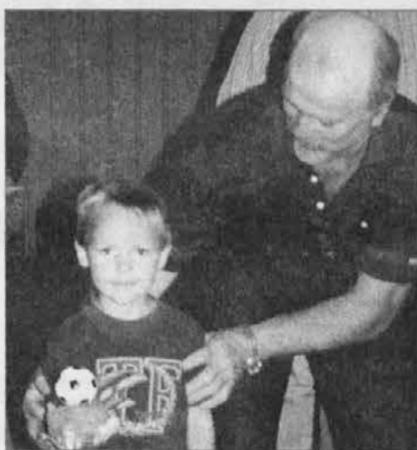


Il cannoniere della fascia A Alberto Paravan premiato dal sindaco di Savogna, Lorenzo Cernoia

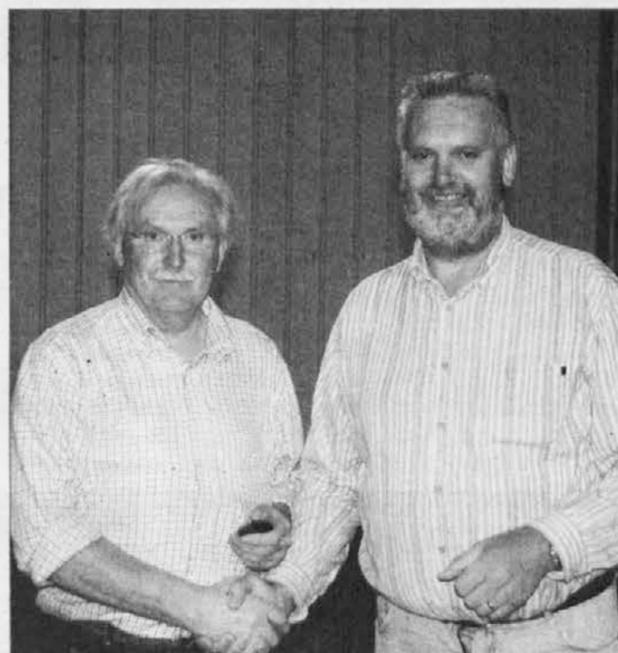
Alessandro Gosgnach, Marco Zufferli e Enrico Oviszsch.

La finalissima del torneo

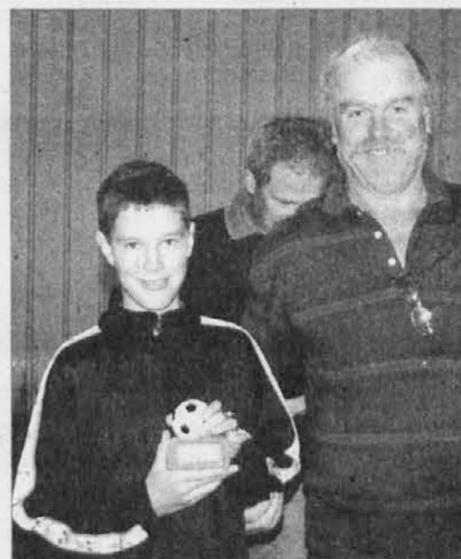
ha visto la sfida tra le formazioni di Merso Superiore e Savogna, entrambe scese in



Enrico Oviszsch, Marco Zufferli ed Alessandro Gosgnach, vincitori delle sfide ai rigori



Il riconoscimento, come miglior portiere della fascia B, a Giordano Snidaro è stato consegnato dal sindaco di Pulfero



campo rimaneggiato a seguito degli "infortuni" patiti nelle gare precedenti. La rappresentativa savognese è passata in vantaggio per prima grazie alla rete di Natalino Gosgnach.

All'inizio della ripresa è arrivata la rete degli avversari di Merso per merito di Zanon. Per designare la vincente del torneo si sono giocati i supplementari che hanno visto andare a segno ancora Natalino Gosgnach, abile a sfruttare una indecisione della difesa avversaria.

Al termine della sfida si sono tenute le premiazioni, con grande soddisfazione per la squadra di Savogna, che per la prima volta si aggiudica il torneo. Sono state premiate tutte le squadre partecipanti, riconoscimenti anche a singoli giocatori. (P.C.)



Jadralno padalstvo v Kobaridu

V soboto, 9. septembra se je z zmago Svicarja Christiana Maurerja v Kobaridu končala predzadnja tekma svetovnega pokala v jadralnem padalstvu. Organizatorji so se veselili ekipnega drugega mesta Slovenije in posamičnega četrtega mesta člana novogoriškega Poleta Primoža Podobnika. Podobnik je tako na visokem šestem mestu skupnega seštevka sezone svetovnega pokala. Organizatorjem svetovnega pokala v hitrostnem preletu na čelu s kobariskim zanesenjakom Sergejem Čujcem in sodelavci iz jadralno padalskega kluba Adrenalin je med enotedenskim tekmovanjem nagajalo vreme, ki je omogočilo le minimalne štiri izmed načrtovanih sedmih poletov, a je tekma bila vendarle veljavna.

Sconfitta dal Faedis, la squadra ora si concentra sull'inizio del campionato

La Valnatisone saluta la Coppa, il Bronx team ammaina bandiera

Con il pareggio con l'Auro-
ra Buonacquisto (1-1, alla rete
dell'ex Antonio Dugaro ha ri-
sposto Federico Crast) e la
sconfitta con la Comunale

Faedis, la **Valnatisone** ha dato l'addio alla Coppa Regione. Unico rammarico in casa sanpietrina gli infortuni rimediati da tre calciatori locali che sono in dubbio per l'esordio in campionato di domenica prossima a Marano Lagunare, assieme ai due calciatori che dovranno scontare la giornata di squalifica rimediata la scorsa stagione. Alle 16, nella località costiera, la squadra del presidente Daniele Specogna cercherà di tornare a casa imbattuta.

In attesa dell'esordio in campionato, il 1° ottobre l'**Audace** di San Leonardo ha partecipato ad un torneo, ospite di una società bergamasca.

I campionati giovanili inizieranno nel week-end a cavallo del mese di settembre ed ottobre, con una settimana in anticipo sulla data inizialmente prevista.

Sabato 30 settembre gli **Juniors** della Valnatisone inizieranno la loro avventura ad Udine contro la formazione del Chiavris.

Domenica mattina alle 10.30 gli **Allievi** della Valnatisone ospiteranno il Buttrio.

Lo stesso giorno ed alla stessa ora a Buttrio scenderan-

no in campo i **Giovanissimi**.

Per quanto riguarda gli **Esordienti** della Valnatisone ed i **Pulcini** dell'Audace, dopo la burrascosa riunione delle società del comitato provinciale tenutasi ad Udine con il presidente del settore giovanile regionale, è ancora tutto in discussione sia per quanto riguarda le nuove norme che per l'inizio del campionato.

La Lega calcio Friuli Collinare ha reso noto le composizioni dei gironi dei campionati amatoriali di calcio a undici, Over 40, Calcio a cinque, Calcio a cinque Amatori.

In Eccellenza i campioni in carica della **Filpa** di Pulfero si misureranno con le seguenti squadre: Startrep, Warriors, Mereto di Capitolo, Ziracco, Turkey pub, Ba.Col. Flumignano, Extrem, Caffè di Cuori, Bar San Giacomo, Gunners '95, Dimensione Giardino e Carrozzeria Taronzo.

Nel girone F di Terza categoria tre le formazioni del cividalese e valligiane al via: **Polisportiva Valnatisone** di Cividale, **S.O.S. Putiferio** di Savogna ed **Osteria al Colovrat** di Drenchia. Oltre a queste formazioni faranno parte del gi-

rone Atletico Beivars, Lovaria, S.S. Orzano, Ravosa, Effe 84 Friul Clean, Over Gunners '05, Pingalongalong e Carioca.

Nel girone di Eccellenza di Calcio a cinque la neopromossa **Paradiso dei golosi** di San Pietro al Natisone si misurerà con le seguenti formazioni: Pagnacco, Stu Fagagna, Simpri Kei, Mai dire gol, Osteria La Ciacarde, Paluzza C5, Nuova Udinese Sport, EucoGames, New Welding, Comec Group e Palmanova.

In Prima categoria nel girone A troviamo tre formazioni valligiane: **Merenderos, V-Power e Valli del Natisone**. Si misureranno con Manzi-gnel, PV2 Rualis, Simon's pub, New Team; Sedia Elite, Real Friuli, Pro Segnacco, Ristorante alla Frasca verde e Zomeais.

Nel campionato amatori di calcio a cinque, tra le sedici formazioni in lizza c'è anche quella del **Paradiso dei golosi** di San Pietro al Natisone.

Oltre a quella della Valli del Natisone nel calcio a undici, da segnalare la rinuncia del Bronx Team al campionato di Calcio a cinque. (Paolo Caffi)



Jure Robič zmagal kolesarski maraton

Slovenski profesionalni kolesar Jure Robič je zmagovalec doslej najtežje sportne preizkušnje na svetu, LeTourUltime 2006.

V osmih dneh, šestnajstih urah in enainpetdesetih minutah, je opravil s 4000 kilometri vožnje z minimalnimi postanki, med Nizozemsko, Belgijo in Francijo, in se vpisal v zgodovino kot najvzdržljivejši športnik vseh časov - lahko bi rekli - tega planeta.

Ko so Jureta vprašali, za koga tekmuje, je povedal: "Za Slovenijo! Sicer pa sem ta trenutek predvsem vesel, da je vožnje ko-

nec in se zelim sedaj najprej naspati. Veselje bo prislo se za mano".

Vodja ekipe Miran Veres je povedal, da tako težke dirke Jure še ni opravil, vendar so bile njegove težave s spanjem minimalne. Predvsem pa je tako ekstremna izkušnja te fan-te združila v tesno prijateljstvo v boju z neskončnimi kilometri, mrazom, vročino, nočmi... Preci-scevale pa so se iz njih jeza, razočaranja, vse, kar je kdaj potiskalo iz oči solze... Osrednja osebnost je bil Jure, za katerega je tudi slovenska ekipa pripravljena narediti vse.

Codromaz al memorial "Scirea"



Il giovane calciatore beneciano Roberto Codromaz di S. Pietro al Natisone, convocato da mister Matteucci, ha partecipato dal 31 agosto al 2 settembre al memorial "Gaetano Scirea", trofeo Misano Mare e Sport, giocato tra varie rappresentative di diverse nazioni e disputatosi nella località riminese. La partecipazione di Roberto è seguita alla selezione effettuata al terminè dei tornei "Città delle Terme" e "Coppa Beniamino" svoltisi dal 26 giugno al 2 luglio a Vipiteno. Queste esperienze hanno costituito per i ragazzini partecipanti un'occasione di socializzazione e di crescita culturale in quanto hanno vissuto assieme, condividendo la passione per il calcio.

Da segnalare che anche il fratello di Roberto, Alessio, la scorsa stagione ha partecipato al torneo FELPAS di Montecatini, giocando nella nazionale Mascotte, ed a quello di Misano.

Un bilancio dello scorso campionato Polisportiva Valnatisone, un'altra occasione mancata

La formazione della Polisportiva Valnatisone che ha giocato la scorsa stagione in Terza categoria

La Polisportiva Valnatisone di Cividale si appresta ad iniziare una nuova stagione nel campionato amatoriale di Terza categoria.

E' anche il momento di un bilancio della stagione passata.

La delusione dell'anno precedente (promozione mancata per un punto) e la perdita di qualche pedina importante hanno fatto sì che la compagine di Pietro Boer sia partita con il piede sbagliato, sfiduciata anche a livello mentale.

L'inizio della stagione è stato disastroso anche per il fatto di dover giocare gli incontri interni su un terreno piccolo e insidioso come quello di Purgessimo, per una squadra abituata agli ampi spazi ed al gioco sulle fasce. Il campo non vuole essere una scusante, ma i numeri parlano chiaro: nelle sette partite interne giocate a Purgessimo la compagine cividalese ha raccolto solo cinque punti.

Un altro dato importante è stata la perdita di ben otto



giocatori, rispetto alla stagione precedente, per infortuni, ritiri o trasferimenti ad altre squadre.

Messo da parte l'obiettivo promozione, la Polisportiva piano piano è cresciuta grazie a qualche inserimento in corso d'opera durante la pausa invernale, ma anche dopo a-

ver assimilato la tattica di gioco del nuovo mister, Maurizio Boer.

La squadra si è comunque tolta qualche soddisfazione nel girone di ritorno con 14 punti raccolti ed una sola sconfitta, rimediata nel derby contro l'Osteria al Colovrat di Drenchia.

In conclusione un'altra occasione mancata con la promozione che comincia ad essere una chimera, motivo quindi di una certa rassegnazione per le stagioni future, nonostante l'ottimo spirito di goliardia e divertimento che comunque alla squadra ducale non è mai mancato.

Quinta prova del Trofeo Gortani a Ovaro Iussa, Maion e Pivetta sul gradino più alto

Giro di boa per i podisti che gareggiano nella corsa in montagna e che ad Ovaro, in Carnia, sabato 2 settembre hanno disputato la quinta delle otto prove previste dal "Trofeo Gortani".

Terminato il momentaneo stop causato dal periodo delle "ferie", anche gli atleti del Gruppo sportivo alpini Pulfero hanno lasciato le impronte sui sentieri boschivi della soleggiata frazione montana.

I rappresentanti del GSA Pulfero sono risultati vincenti in tre categorie: Mattia Iussa tra gli Juniores maschile, Michele Maion tra gli Amatori

maschili A, e Paola Pivetta tra i Veterani femminile hanno sbaragliato la concorrenza.

Oltre che con i vincitori la squadra di Pulfero si è distinta anche con altri atleti.

Nella categoria Cadetti il secondo posto è andato a Emanuele Miani, sesto Fabio Iussa, nono Luca Piceno, decimo Gabriele Snidaro, undicesimo Edoardo Paussa.

Nella categoria Allievi se-



sto posto per Lorenzo Paussa, settimo Ermanno Pagavino. Nella categoria Senior femminile quinta è giunta E-

rica Domenis. Nei Senior maschili quarto posto per Amedeo Sturam. Nella categoria Amatori femminile al se-

condo posto si è classificata Oriana Drosghig.

Negli Amatori maschile B quindicesimo è giunto Marco Musigh, ventesimo Mario Iussa, ventunesimo Giorgio Juri.

Alle spalle della vincitrice Paola Pivetta, nella categoria Veterani femminile il quinto posto è stato ottenuto da Eliana Tomasetig.

Chiudono la serie, nella categoria Veterani maschile, il terzo posto di Lorenzo Cozzarolo, l'ottavo di Brunello Pagavino ed il ventesimo di Claudio De Pretto e Giovanni Pauletig. (Moz)

Due comunità in festa per Sergio e Sandra



Il 20 maggio c'è stata festa a Mersino e ad Erbezzo, Sergio e Sandra sposi hanno rallegrato tutte due le comunità. Quella mattina, dopo un breve temporale (sposa bagnata, sposa fortunata!), tutto è andato per il meglio. La chiesa li aspettava tutta tirata a lustro, gli invitati c'erano e tanti anche.

Finalmente è arrivata la sposa che però per scendere dalla "limousine" ha voluto che tutti entrassero prima in chiesa.

E' arrivato il momento del rito religioso celebrato da don Federico.

Sergio e Sandra, dopo il sì, pensavano finalmente di rilassarsi e invece... prima il riso a quintali e poi le fatiche per poter accomodarsi in auto hanno movimentato i loro piani.

Non posso dimenticare la commozione e la gioia di

Paola, Evelina, Roberta, Ivan, Emanuele, Michela, Federico, Pio, Valentina, Bepy, David, ecc. ecc. che son state davvero grandi!

A distanza di qualche me-

se (le foto non arrivavano mai!) rinnoviamo i nostri auguri: una felice e lunga vita, piena d'amore, per voi cari Sergio e Sandra!

Roberta



Giovanin je lezu bolan v pastiej ze puno cajta. No vicer, ki se j' ču zlo slavo je poklicu njega zeno an jo poprašu:

- Milica, povej mi resnico, če ist umarjem, a bos kiek žalostna? A bos jokala zad za mano?

- Oh sigurno, muoj dragi Giovanin, sa vješ, de ist se jočem za usak nič!

Mat an nje mali sin sta srečala adno zeno v drugim stanu.

- Mama - je poprašu otrok - ka' ima tista gospa tu trebuhe?

- Nje otročica, ki ga ima zlo rada! - je poviedala mat.

- Ampak, če ga ima takuo rada, zaki ga je sniedla?

An mož vas prestrašen je su h miedihu psikjaturu.

- Gospuod dohtor, sem pru zaskarbjen, nomalo cajta od tega sem se luožu tu glavo, de sem ratu an pas.

- Nu, nu, ne bodite nič zaskarbjen - mu je jau miedih - sedaj vas previzitam an boste viedu, ki ozdravite. Polegnite se na tist sofa...

- Ne morem gospuod dohtor! - je odgouriu mož.

- Zaki, de ne? - Zatuo, ki moji gspodarji so mi prepoviedal!

Pauli je su igrat na kazinò v Novo Gorico. Tisto vicer mu je slo takuo slavo, da tu malo cajta so ga napliel od vsega, kar je imeu. Kadar se j' pokazu na vrata, je imeu na sebe samuo mudante, an glih tenčas je sreču njega parjatelja, ki mu se j' posmejau:

- Hejla Pauli, mi se zdi, da ti je sla slavo igra donas!

- Oh ja! - je hitro odgouriu Pauli - Pa takuo, ki vides, sem se ustavu glih za cajtam!

Sindak je su na dom starega Zaneta za praznuvat njega stoletni rojstni dan.

Kajšno uro potle sindak je pozdravu starega Zaneta an mu jau:

- Se trostam, da se boma viedla tudi drugo lieto za vas rojstni dan, dragi Zanet.

- Ki pride rec, se trostam? Ka' se ne čujete dobro, gospuod sindak?!

V nediejo 24. gremo na Barbano

V nediejo 24. setemberja zbor "Tre valli / Tri doline" gre na Barbano, kjer bo tudi pieu. Se usa-fajo na Cemurje ob 7. uri zjutra, potlè z barko (ob 9.30) se "popejejo" do Barbane, kjer bo sveta maša pieta ob 11. uri.

Če kajsan želi, bo mu kosit na otoku. Se muora pa vpisat do pandiejka 18. setemberja na 0432/723334 (Lucia), pruoť vicer.

Domenica 24 setembre il coro "3 Valli" si esibirà nel santuario di Barbana. Ritrovo a Cemur alle 7, traghetto alle 9.30, messa cantata ore 11. C'è anche la possibilità di pranzare sull'isola, prenotando entro lunedì 18 settembre al numero 0432/723334 (Lucia - ore serali).

Tradizionale festa del Borgo a fine luglio ad Azzida

Vič ku stuo na dobri vičeriji, ki je bla v Azli

Gu Azli se na dajejo meru, na morejo počivat. Le napri organizavajo stvari. Paršla nam je novica, de an lietos je biu ze tradicionalni senjam "parjatelju od duora / amici del borgo".

Vsi tisti, ki so se zbral (parblizno stuo), takuo ki kuaže navada, so sli ceh koritu (fontana magica!), ki je bla pru čudežna sa' ta par nji se nie točilo uode pač pa... sladkuo vino, ki so ga ponudli Ennio an Vilma iz Speše.

Senjam je su napri pru veselo, vsi so se dobro usafali v veseli družbi. Par tem je parpomagu tudi vasnjan Eliseo Missana, ki je celo vicer godu. Vasnjani pa posebno zahvalejo Igina Pilone iz Larino (Campobasso), ki je gspodar od fotografskega studija (studio fotografico) v njega kraju, ki so ga odparli ze lieta 1902.

Igino je "fotografo ufficia-



le" od sejma v Azli an ze deset liet parhaja v vas za tel senjam an posnema, fotogra-



Molta gente alla festa del borgo ad Azzida lo scorso luglio. Tutti si sono soffermati alla fontana "magica" dalla quale sgorgava un buon vinello offerto da Ennio e Vilma di Spessa. A rallegrare la serata anche il compaesano Eliseo Missana. Fotografo ufficiale era invece Igino Pilone di Larino (Campobasso). Davvero una bella serata!

fava vse, kar je narlieusega na telim srečanju.

Ce niesta paršli lietos, vas

čakamo pa druge lieto, kar se spet srečamo v Azli za senjam v duoru.

SREDNJE

Preserjè Zbuogam Veneto

Zapustu je tel sviet Vincenzo Veneto. Vsi so ga klical Veneto. Učaku je 85 liet.

Veneto se je rodil v Garmikù, v Macalotovi družin. Je biu mlad, kar je su kopat karbon v belgijanske miniere.

Kar se je varnu damu, je su zivet v Preserjè, na duom njega žene Amelie. Tle so zrasli njih stier otroc an tle je teklo njih zivljenje. Ankrat tle par

nas so ble po vaseh ostarije an tudi "fiasketerije", kjer so točil vino. Tudi Venetovi so darzal adno. Tle so se srečual vasnjani, parjatelji an se posebno jagri. Veneto pa je biu zlo uključen tudi v družbeno zivljenje, biu je kamunski konsilier. Biu je tudi v skupini bivših rudarjev Zveze slovienskih izseljencev (exminatori Unione emigranti sloveni) an skarbeu za njih prireditve, manifestacije.

Malo liet od tegà mu je umarila žena Amelia. Njega otroc Lucia, Ezio, Luigino an

Mauro, zet an nevieste so lepuo skarbiel za anj. Z njega smartjo je v žalost pustu nje, navuode an pranavuode, zlah-to an druge parjatelje.

Na njega pogrebu, ki je biu go par svetim Pavle (Cernečeje) v pandiejak 11. setemberja, puno ljudi iz vsieh kraju se je zbralo za mu dat zadnji pozdrav.

SOVODNJE

Polava Zapustila nas je Matilde Vogrig

Za venčno je zapustila tel sviet Matilde Vogrig. Učakala je vesoko starost, 91 liet. Matilde se je rodila v Plat-

cu, v Peskulnovi družini. Zlo mlada je bla, kar je sla služit v Napoli. Kar je imiela 18 liet je paršla za neviesto v Tamazinovo hišo v Polavo.

Imiela je puno otruoek, ostal pa so ji zive samuo še š-tier čeece.

Kar nje navuodi Lucia an Roberto sta ostala brez mame an tata jih je ona sparjela v hišo an za nje skarbiela. Zavojo tegà ji je navuoda Lucia

zlo hvaležna. Na zalost tudi navuod Roberto je ze zapustu tel sviet. Mama an nona Matilda je bla zlo barka žena, ki je skarbiela za nje te drage. Z nje smartjo je v žalost pustila navuodo Lucio z nje družino, hčere, navuode, pranavuode an drugo zlahto.

Za venčno bo počivala v Ceplesišcu, kjer je biu nje pogreb v torak 12. setemberja zjutra.

CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

domenica 17 settembre

BRICELJK (Alpi Giulie - SLO)

Difficoltà: EE - Dislivello in salita: 1645 metri - Tempo in salita: 4,30 ore circa
Ore 6.30 - Ritrovo e partenza da San Pietro al Natisone (piazzale delle scuole)

Per info: Gianpaolo cell. 348/2299255, Zufferli Gregorio tel. 0432/727530

Affittasi, anche per brevi periodi, casa arredata zona San Pietro al Natisone. Tel. 0432/722225

Cercasi apprendista pasticciere per laboratorio in Azzida (San Pietro al Natisone). Tel. 0432/727234

Cercasi banconiera o gestore esperto per bar nelle Valli del Natisone. Ulteriori ed interessanti prospettive per il futuro. Tel. 335/5395904

Cerco casa in affitto in comune di Drenchia. Telefonare al numero 347/9618338 (Luca)



Marija je tele dni dopunila osamdeset let. Rodila se je v Sevc, v gariškem kamunu, za neviesto je paršla v Dolenj Tarbi (Sriednje). Nje mož je biu Nataljo Piščaku. Imiela sta stier čeče: Mariangela, Luisa, Gianna an Teresa. One, njih družine an vsi tisti, ki jo imajo radi ji željo še puno puno srečnih dni. Fotografija je bla nareta kako lieto od tega, na nji manjka navuod Mattia, zak je biu šele v sanjah mame an tata! Navuodi, ki so blizu nje, so nomalo buj velik, Marija pa je ostala glih taka!

Mattia Codromaz iz Špietra nam piše

San dopunu "že" tri lieta

"Zivjo! Ist san Mattia Codromaz iz Špietra. Kanè, de san pru liep?"

San dopunu tri lieta na 7. avgusta, nardili so mi lepo festo vsi tisti, ki me imajo radi. Muoj tata se kliče Christian, moja mama je pa Eliana Sdraulig.

Imam se dva bratra, ki so buj veliki ku ist: so Alessio an Roberto. So mi pomagal ugasniti



Sladke besiede za našo mamo an nono

Ta od Balentarcove družine si paršla an stier čeče Piščakan si venesla. Sedan navuodu so ti dale, so lepi an barki, an ti si jih si varvala že od tih parvih dni. Ceglih vse polietje si nas lovila gor po Tarbi

an smo te dali veliko skarbi si sele tle, ki nas podučis tud' če jih 80 na ramanah darzis.

Cara nonna, felice compleanno!!!

PLANINSKA DRUZINA BENECEJE

nedieja 24. setemberja

JEREBICA (m. 2.125)

srednje zahteven - media difficultà

ob 6.30 se zberemo v Špietre (Belvedere)
ob 8.00 se začne hodit iz Moznice (blizu Loga pod Mangartom)
parblilžno 4 ure hoje

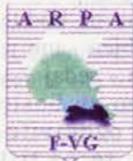
Joško: tel. 328/4713118

kandelce. Z mano so se tisti dan veselili tudi moji noni Gina in Franco iz Kosona an Olga in Giordano iz Klenja.

An tela je na liepa parloznost, de pošjam an poljubček moji biznoni Adeli, ki zivi v Karmine an biznoni Toninci, ki pa je sla v nebasa."

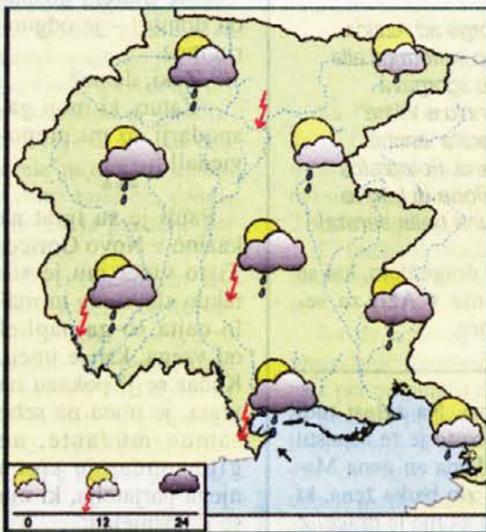
Mattia, si pru liep, ku toji bratraci, sa' sta se vsi tarje takuo podobni, de je ki!

Srečno življenje tebe an njim.



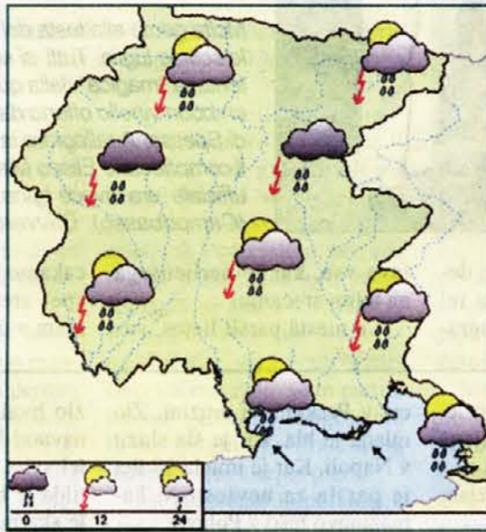
VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEZELNA METEOROLOSKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER
Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



CETRTEK, 14. SEPTEMBRA

Spremenljivo oblačno bo. Med dnevom bodo možne posamezne plohe ali nevihte, ki bodo bolj verjetne v popoldanskih urah. Ob morju bo pihal zmeren jugo.



PETEK, 15. SEPTEMBRA

Prevladovalo bo oblačno vreme z močnimi padavinami, deloma nevihtami. Ponekod bojo padavinè obilne, vmes bodo možna delna izboljšanja. Ob morju bo pihal jugo.

SPLOSNA SLIKA

V četrek bo nad Sredozemljem nastalo ciklonsko območje z razmeroma negotovo evolucijo. Proti nam bo pritekal vlažen in nestanoviten zrak.

OBETI

V soboto bo predvidoma prevladovalo oblačno vreme s padavinami. Ob morju bo zapihala burja.

	Nizina	Obala	Najnižja temperatura (°C)	Najvišja temperatura (°C)	Nizina	Obala	Najnižja temperatura (°C)	Najvišja temperatura (°C)
Srednja temperatura na 1000 m:	15°C	17/20	13/16	17/20	15°C	17/20	13/16	17/20
Srednja temperatura na 2000 m:	8°C	23/26	23/26	23/26	9°C	23/26	23/26	23/26

Ure sonca					Sonca megla	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevhita	Sneg
jasno	z malo obl.	spremenj.	oblačno	pretežno obl.	nizka obl.	≡	≡	lokalni	zmeren	močan	rahla	zmerne	močne	obilne	⚡	*
12 ali več	9-12	6-9	3-6	3 ali menj	☁	☁	☁	↻	↙	↘	☔	☔	☔	☔	☔	☔
									3-6 m/s	>6 m/s	0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		

Parvo lieto!



Kuo gre hitro cajt napri! Tudi Tereza Rucli je dopunila "že" parvo lieto življenja! Zgodilo se je na 13. vošta. Za ugasnit nje parvo kandelco so ji parskočil na pomuoč tata Renzo Paukarčen iz Topoluovega, mama Vesna Ursič iz Kobarida, pa tudi sestre Vida an Elena, brat Ruben an vsi tisti, ki jo imajo radi, an jih je zaries puno. Draga čičica, vse dobre ti želmo. Rasi lepuo an pridna, ku toje sestrice an tuoj bratrac.

Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 17. SETEMBERJA
Cemur

Agip Cedad (na ciesti pruoti Vidnu)

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 15. DO 21. SETEMBERJA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Zaparte za počitnice

Špietar: do 17. setemberja
Prapotno: do 1. otuberja
Fomasaro (Cedad): do 17. setemberja